



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Il Sindaco «dell'asfalto» sarà «asfaltato dalla storia»

Enzo Lucente

Ancora una volta le notizie apparse sul quotidiano La Nazione ci fanno venire una rabbia profonda perché vediamo che in tanti comuni del comprensorio aretino il Pnrr ha prodotto grossi risultati per la valorizzazione del patrimonio comunale, noi dobbiamo invece rilevare che la nostra Amministrazione comunale su questo argomento ha una «sordità assoluta».

Nella foto che documenta questo utilizzo a Bibbiena ci sono finanziamenti con il Pnrr e con i Fondi Pnc per un complessivo di 11 milioni 129 mila euro. E la

conclusione dei lavori è prevista per il 2025.

Nel box in basso altri finanziamenti per i comuni della Valdichiana ed in particolare un finanziamento di 1.700 mila euro per Civitella. E' mai possibile, caro Sindaco, che il nostro Comune su questa possibilità enorme di migliorare le nostre strutture si sia dimenticato di fare progetti per richiedere i contributi a fondo perduto?

E' veramente un peccato! Lei si è vantato giustamente, perchè lo ha fatto, di aver realizzato per il territorio comunale una

enorme quantità di lavori collegati all'asfalto.

E' vero come assessore ai lavori pubblici è stato eccellente, ma come Sindaco aveva l'obbligo morale di vedere anche il futuro, non solo i problemi dell'oggi.

E per il futuro Lei si è dimenticato di avere una serie enorme di necessità da ristrutturare, non solo per grossi contenitori di proprietà comunale, ma anche ristruttura-

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha dato notizia d'importanti stanziamenti, tramite fondi del PNRR, per la realizzazione e la messa in sicurezza di mense scolastiche. Interventi che riguardano anche la Toscana, provincia di Arezzo compresa. In particolare, per Cavriglia stiamo parlando di 840.000 euro che serviranno per una nuova costruzione, mentre Castelfranco Pianoscò avrà, complessivamente, oltre 350 mila euro e Civitella in Val di Chiana più di un milione e 700 mila euro. Unico Comune aretino non ammesso: Terranuova Bracciolini.

SEGUE A PAGINA 2



Ospedale della Fratta Il gioco delle carte

Ha fatto scalpore la recente notizia dell'avvicendamento nel ruolo di Direttore Ortopedico della Riabilitazione dell'ospedale della Fratta di Cortona: con delibera del Direttore Generale n. 001044 del 21.10.2024, infatti è stato designato come direttore il dott. Marco Zucchini, Dirigente Medico attualmente titolare di un incarico di natura profes-

sionale denominato "Referente chirurgico del paziente traumatizzato", che entrerà in servizio dal 1° novembre 2024. Nella stessa delibera si evidenzia che... "sempre dal 1° novembre 2024, cesserà l'incarico di Direttore della U.O.S.D. "Ortopedia S.O. Cortona" conferito provvisoriamente "a scavalco" con precedente atto al Dr. Roberto Redi". E qui sorge il riferimento al gioco delle tre carte.

Ma non era il dott. Ludovico Panarella il responsabile del reparto? Evidentemente no! Allora cosa cambia con la nuova nomina? La domanda sorge spontanea... e forse non avrà mai risposta. Sarebbe forse necessario conoscere gli accordi quando, nell'aprile del 2023, l'apprezzatissimo dott. Panarella arrivò in pompa magna all'ospedale della Fratta, acquisto che veniva individuato come un rafforzamento dell'ospedale. Riportiamo una frase enuncata dal direttore generale della Asl Toscana sud Est "Con l'arrivo del dottor Panarella riparte il progetto che riguarda il reparto di ortopedia della Fratta. L'arrivo del dottor Panarella rappresenta il primo degli ingressi al quale mi auguro che al più presto ne seguano altri. Come azienda sanitaria abbiamo un duplice obiettivo: dare qualità alle nostre prestazioni cercando di essere attrattivi e al contempo rispondere alle esigenze del territorio". Ricordiamo che Antonio D'Urso, già direttore generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, è stato recentemente nominato nuovo dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento, con decorrenza, sembra, 1° dicembre 2024 e quindi, ciò che è stato promesso, potrebbe non avere più valore. Fin qui la cronaca, abbastanza puntuale e non certo esaustiva,

Tematiche in sospenso

Parcheggi, scale mobili, Piazzale Garibaldi

Vivere a Cortona da parte dei residenti è diventata una vita grama: i cittadini un tempo si distinguevano fra quelli dentro e quelli fuori le mura ed il tempo scorreva per gli uni e gli altri in modo tranquillo, senza affanni e con poche pretese. Nel circondario c'era tutto e di tutto; i negozi di vicinato e gli artigiani erano più che sufficienti a far vivere la città;

i'eri all'oggi è avvenuta in modo repentino, quasi convulso, ma non possiamo lamentarci del benessere arrecato se non dell'assenza di tranquillità ed affanno percepiti per la crescita che a volte impediscono di riflettere su ciò che sia più opportuno o conveniente, su ciò che sia meglio o peggio, su ciò che

SEGUE A PAGINA 2



non c'erano ancora i furgoni di Amazon in via vai a recapitare pacchi e pacchetti; c'era solo il postino che suonava due o tre volte ed aspettava per la consegna. L'epoca d'oro è finita e non possiamo e non dobbiamo vivere di ricordi ma vedere ciò che funzionava e che ora non funziona più. Le esigenze sono mutate ed il benessere ha portato enormi vantaggi: il più ricco dell'epoca viveva in condizioni peggiori del più misero borghese di oggi: non godeva dei vantaggi in cui ora si vive, non si trovava in condizione più favorevole rispetto al più misero uomo medio di oggi. C'era senza dubbio una maggiore attenzione e cultura per la vita della città e le opere pubbliche rispettavano i criteri di efficienza, funzionalità, economicità, decoro e bellezza estetica e gli sprechi erano banditi. La transizione dal-

Clinica Veterinaria L'Arca
Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)
Tel. 0575 601587
www.veterinarioarcacortona.it
info@veterinarioarcacortona.it
Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet
Seguici su [Facebook] [Instagram]

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Gli ordini Monastici... in ritirata

Sono anni che nel silenzio più assordante delle Istituzioni politiche e culturali di Cortona, gli ordini Monastici proprietari di grossi immobili nel Centro Storico hanno abbandonato questi importanti strutture condannandole all'oblio e sicuramente al degrado strutturale.

Sono il Convento di S. Francesco per il quale l'allora Sindaco Emanuele Rachini, con il Superiore Padre Antonio di Marcanonio riuscirono ad ottenere grossi finanziamenti per ristrutturarlo in modo definitivo.

Per vari anni Frati rumeni hanno tenuto in vita la struttura, e hanno vivacizzato la Chiesa di S. Francesco, poi per volontà «cattiva» del Vescovo Fontana allorché l'Ordine decise di ristrutturare la Confraternita c'era da decidere se lasciare in attività il Convento e la Chiesa di Cortona o quello di Arez-

zo. Conoscendo il suo poco amore per il Centro Storico il Vescovo di allora riuscì ad imporre la chiusura del Convento.

E' veramente un atto scellerato che speriamo i nuovi Confratelli francescani vogliano rivedere questa assurda posizione anche in considerazione che la città di Cortona come città francescana è se-

conda solo ad Assisi.

Rivogliamo i Frati perché è giusto che questa opera maestosa non vada persa.

Altro problema grosso è relativo all'Hotel Le Contesse di proprietà dei Padri Redentoristi. Per anni nei primi del '900 il Convento, poi trasformato in Albergo, è stato utile per i Seminaristi che al-



Un corridoio del Convento di San Francesco

l'epoca erano tanti. Con il tempo, con l'intelligenza di chi gestiva questo bene, il convento fu ristrutturato in Hotel e grazie all'opera indefessa ed appassionata di due Padri Redentoristi, Padre Angelo Divona e Padre Tommaso Natalizia la struttura è stata di grande utilità per l'economia della città perché ha prodotto una presenza costante e continua di tanti turisti soprattutto tedeschi ma anche di tutte le nazioni del mondo. La de-

SEGUE A PAGINA 2



Le Contesse

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20 Cortona (AR) T. 0575 601867
Loc. Fratta 173 Cortona (AR) T. 0575 617441
Via Margaritone 36 Arezzo T. 0575 24028
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com
afratini81

da pag.1 Gli ordini Monastici...in ritirata

cadanza con l'ultima gestione sbagliata che ha portato la struttura alla chiusura. Stiamo martellando di chiamate il Padre Superiore dei Redentoristi che ci pro-

ra ha ospitato le nostre anziane che avevano necessità di assistenza. Poi la vecchiaia delle Suore, la carenza di vocazioni, hanno costretto la Madre Generale con la



Istituito Suore Santa Caterina

mandare dei Delegati a visitare la struttura ma tra il dire e il fare...c'è di mezzo il mare. La conclusione è che la struttura oggi è chiusa ed abbandonata.

Una terza situazione difficile è

quale abbiamo contatti a chiudere questa struttura.

Sappiamo però che stanno tentando di vendere il complesso ad una Università, così almeno ci ha confermato la Madre Generale.



Casa Betania

quella relativa all'Istituto di Santa Caterina che è lungo la salita che porta al Santuario di Santa Margherita costeggiando la Via Crucis del Severini.

Per tanti anni questa struttu-

Infine il complesso Casa Betania che per tanti anni è stato un punto di riferimento per il turismo.

Da quando hanno trasferito le Suore, il complesso è stato chiuso.

CORTONA

07/12/2024
06/01/2025

**MOSTRA DEL GIOCATTOLO D'EPOCA
E DEL MODELLISMO**

Gruppo Fermodellistico Arezzo | Associazione Fermodellisti Perugia

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

<p>Turno settimanale e notturno dal 28 ott. al 3 novembre 2024 Farmacia Bianchi (Camucia)</p> <p>Domenica 3 novembre 2024 Farmacia Bianchi (Camucia)</p> <p>Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 novembre 2024 Farmacia Ricci (Tavarnelle)</p>	<p>Domenica 10 novembre 2024 Farmacia Ricci (Tavarnelle)</p> <p>Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 novembre 2024 Farmacia Comunale (Camucia)</p> <p>Domenica 17 novembre 2024 Farmacia Comunale (Camucia)</p>
---	--

GUARDIA MEDICA

Centralino Regionale 116.117- Pronto intervento 112

FARMACIA CENTRALE

Farmacia dei servizi

Eseguiamo:

<p>TAMPONI COVID 19, TAMPONI STREPTOCOCCO ELETTROCARDIOGRAMMA HOLTER PRESSORIO HOLTER CARDIACO</p>	<p>MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA 19 ANALISI PER PROFILO LIPOIDICO EPATICO E RENALE ADERENZA TERAPEUTICA</p>
--	---

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

da pag.1 Il Sindaco «dell'asfalto» sarà...

zioni importanti per il nostro Centro Storico che in questo momento Lei ha abbandonato.

E' vero sta ripulendo le mura etrusche, ma con bilanci comunali, quando avrebbe potuto ottenere per questo lavoro fondi a titolo gratuito.

Le ricordiamo solo per stimolarle gli appetiti, che non avrà mai, che a Montevarchi fino al 2026 ci saranno lavori di ampliamento per l'Ospedale Santa Maria della Grucchia. A San Giovanni con 12 milioni si ristruttura il villaggio minatori, il teatro, l'asilo nido e la casa della

comunità. A Poppi lavori nelle Scuole per 3.500.000 euro e l'ex Ospedale diventerà Casa della Cultura (anche noi ne abbiamo proposto di metterci d'accordo con la Provincia per realizzare nel vecchio Ospedale un Centro della Cultura Santa Margherita). A Cavriglia 200 milioni per rifare il Borgo a nuovo. A Lucignano 620 mila euro per il Polo dell'Infanzia.

A conclusione dei suoi due mandati il resoconto dirà che Lei è stato «asfaltato dalla storia» perché ha solo visto l'oggi senza prevedere il futuro.

da pag.1 Il gioco delle carte

della vicenda. Veniamo, cari lettori di L'Etruria, a proporre elementi di riflessione per tutti noi.

Mi sembra che da qualche anno, anzi molti anni, gli amministratori della nostra città si preoccupano dei verificarsi di certi fatti, quando ormai non c'è più nulla da fare, quando cioè i buoi sono ormai scappati e la stalla è vuota. Mi riferisco in questo caso alla sanità pubblica sia territoriale che ospedaliera, ma molti ce ne sarebbero da nominare.

seguenti risorse alle varie strutture che compongono l'articolata e complessa azienda usl.

Nella fattispecie in esame prendiamo atto che l'Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale della Fratta è classificato come unità operativa semplice dipartimentale a fronte della chirurgia e medicina interna che sono classificate come unità operative complesse. A completamento dell'informazione aggiungiamo che all'ospedale della Fratta sono presenti in tutto, salvo



Soprattutto sulla Sanità Pubblica occorrerebbe, secondo me, non accontentarsi di incarichi affidati momentaneamente, senza avere certezza della definitiva allocazione di risorse; ma soprattutto è necessario porre massima attenzione alle modalità con cui vengono individuate e assegnate le strutture organizzative che gestiscono le varie attività della Asl.

Prendiamo per esempio l'ultima circolare aziendale Asl n. 0000506 del 15/05/2024 avente per oggetto "ISTITUZIONE NUOVO REPERTORIO DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE AZIENDALI". La delibera, in estrema sintesi, disciplina, tra l'altro, l'istituzione del nuovo Repertorio delle strutture organizzative dell'Azienda UsL Toscana Sud Est e l'articolazione gerarchica e funzionale tra le suddette strutture organizzative. In parole semplici si danno ruoli, competenze, responsabilità e con-

errori, tre unità operative complesse e 10 semplici. Il significato di tutto ciò è ben chiaro ai nostri amministratori?

Ricordiamo a tal proposito che è recente il declassamento della Casa della Salute di Camucia rispetto a quella di Castiglion Fiorentino; che non ci si svegli nel 2025/26 con lamentele a proclami che non risolvono assolutamente nulla, qualora alcuni servizi per gli utenti, vengano trasferiti a Castiglion Fiorentino a seguito appunto dell'attivazione delle nuove Case di Comunità.

In conclusione, è speranza di tutti che il Dott. Panarella resti a svolgere la sua attività all'interno del nostro ospedale e nel contempo un ben arrivato al nuovo responsabile, che siamo certi darà lustro e sarà un soggetto attrattivo per l'Ospedale Santa Margherita, come lo è stato il dott. Panarella.

Fabio Comanducci

Centro di Aggregazione Sociale di Camucia Ginnastica AFA

Da alcuni anni il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia organizza corsi di ginnastica AFA, con docenti di certa qualificazione. Anche quest'anno il corso è partito già dal 1° ottobre e, come si prevedeva, le adesioni sono veramente numerose, infatti abbiamo docuto programmare il corso su due turnazioni: martedì dalle ore 9 alle 10 e dalle 10 alle 11.

Al Centro si possono effettuare le iscrizioni dalle ore 13.30 alle 18.30 di tutti i giorni.

Possono partecipare al corso donne e uomini, occorre la certificazione del medico di base.

Per quanto concerne l'Assicurazione è sufficiente l'iscrizione al Centro sociale.

I locali del cento sono perfettamente idonei ad ospitare il corso poiché la pavimentazione è in legno e i locali sono refrigerati e riscaldati a norma. Inoltre vi sono installati due aspiratori per rendere ottimale la respirazione dei frequentatori.

Per ulteriori informazioni: Tel. 3312478087.

I.Landi

da pag.1 Parcheggi, scale mobili, Piazzale Garibaldi

sia più utile e vantaggioso o sconveniente. E per il benessere di Cortona, trascurando momentaneamente le tante problematiche aperte (decoro, pulizia strade, servizio ritiro nettezza, manutenzione verde, parchi, giardini, anfiteatro, Parterre, ex ospedale) alcune grosse tematiche restano in sospeso e che sono state affrontate, in ombra, dall'amministrazione nell'incontro con la cittadinanza il primo di ottobre: il problema parcheggi, scale mobili, sistemazione Piazza Garibaldi.

Non è stato molto chiara la soluzione delle tematiche perché frettolosamente affrontate e forse anche perché non di facile soluzione. Non è chiara la via d'uscita.

Si pensa ancora alla mega opera di Porta Colonia con intervento del privato? Campa cavallo!

I residenti dal Poggio in giù si lamentano delle mille difficoltà nel trovare un parcheggio libero nel periodo estivo e nelle festività; il parcheggio dello Spirito Santo non ha risolto ma evidenziato tanti problemi: collegamento difficoltoso parcheggio-centro storico per discontinuità funzionale delle scale mobili (peccato originale!); scale mobili-immobili e tratti percorso difficoltosi in ripida salita, assenza servizi igienici e contenitori rifiuti-portacarte, destinazione totale dello stesso a completo pagamento, condizionando una parte della città a discapito dell'altra parte con parcheggi liberi, rincorsa affannosa in tutto il periodo dell'anno, fin dalle prime ore del giorno, per occupare un posto libero al mercato ove gravitano gli uffici comunali con i numerosi dipendenti e ciò che ne consegue.

A questo punto più domande spuntano spontanee.

Il Sindaco nel predetto incontro ha prospettato la possibilità che le vecchie scale mobili, per deterioramento, potrebbero essere sostituite da nuove scale mobili ancor prima che si proceda alla copertura delle stesse autorizzata dalla Soprintendenza.

Per quanto riguarda il parcheggio del Mercato, la foto da la plateale visione che con l'abbattimento delle piante, se non disciplinato da stelli ben delimitati, questo risulta indisciplinato, vorremmo dire scriteriato, per perdita di spazio e quindi posti auto.

La sosta dei veicoli in modo siffatto non è da attribuirsi ai conducenti ma ad inadempienze amministrative.

Altro che incremento parcheggio!

Altra tematica in sospeso o poco e punto chiarita è la destinazione del Piazzale Garibaldi.

Non si è compreso se questo debba diventare solo un'isola pedonale o sarà ancora consentito l'arrivo e la partenza dei minibus. Non si è compreso bene lo scopo dei percorsi pedonali che dovrebbero qualificare l'area. Sarà bene specificare fin da subito gli intendimenti che allo stato dei fatti risultano nebulosi prima ancora che ci si trovi di fronte ad un fatto compiuto ed indesiderato.

Una cosa è certa: va fatta la ripulitura delle piante sottostanti il piazzale che impediscono la visione come originariamente prevista.

Accettabile, o meglio auspicabile, in funzione delle risorse reperibili, potrebbe essere l'ampliamento della piazza con oggetto balcone sulla Val di Chiana per meglio godere del panorama e come biglietto da visita per presentare la città.

Prima di intraprendere qualsiasi lavoro sarà bene sentire gli umori dei residenti che sono gli unici soggetti titolati ad esprimere opinioni, validare l'operato, o dare modesti suggerimenti per la loro vivibilità.

Non ci possiamo solo fidare di ingegneri o architetti che anche se validi, non vivono la città, non conoscono le esigenze dei residenti, o hanno a volte una visione distorta della realtà. Gli amministratori abbiano il buon senso della condivisione.

Piero Borrello

BEERBONE
Burger and Bar

Via Nazionale 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

MB ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Quando divertirsi era un avvenimento

I divertimenti di un secolo fa tratteggiano, quando se ne può ripercorrere le tracce, il profilo di una società cittadina ben organizzata, interessata a conoscere, festeggiare e divertirsi magari annunciando novità, personaggi stranieri di rilievo e serate straordinarie per celebrare qualche particolare ricorrenza.

L'elegante talloncino d'invito intestato alla *Società L'Unione in Cortona* ci narra di un evento definito "trattenimento straordi-

nario" per la sera del 20 Gennaio 1867.

Invito strettamente nominativo, e quindi personale, esteso da un socio ad un ospite: il che fa pensare ad un circolo esclusivo, di stampo britannico, dove le serate erano riservate ai componenti e solo occasionalmente ad altri.

Il talloncino reca sia il Visto del Presidente che quello del Segretario: non c'è che dire, le cose avevano una precisa ritualità e questo pezzetto di carta assomiglia

più ad un documento di riconoscimento, un lasciapassare, che ad un invito.

Chissà quale tipo di trattenimento straordinario era in programma in quella lontana serata: purtroppo, non lo sapremo mai, sono trascorsi quasi 150 anni e di testimonianze o racconti non ne abbiamo.

Facciamo un salto alla fine degli anni '20 del secolo scorso, a Cortona viene annunciato un evento cinematografico di grande

interesse: presso il Cinema-Teatro del Patronato Scolastico sarebbe stato proiettato il film *Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America* interpretato dall'attore tedesco Albert Bassermann. Annunciata come "ultima poderosa concezione cinematografica" e "straordinario e grandioso successo ovunque", l'opera veniva descritta quale film storico-monumentale in 6 parti: la proiezione prevedeva tre spettacoli ed anche l'intrattenimento con orchestra violinistica, il tutto a prezzi *popolarissimi*: primi posti L.2,20; secondi L.1,30; posti in piedi L.0,80.

La propaganda non mancava: la scoperta dell'America veniva definita "trionfo del genio marinaro di nostra stirpe immortale".

Abbiamo trovato molti riferimenti a questo film ed al suo protagonista Bassermann, che fu attore di successo negli anni precedenti la seconda guerra mondiale e che, successivamente, ebbe una certa fortuna anche ad Hollywood: il suo *Cristoforo Colombo*, girato nel 1923, ha un preciso posto nella filmografia dedicata al grande navigatore. La proiezione a Cortona, centro cittadino vivace ma di provincia, poteva quindi ben costituire un avvenimento culturale e cinematografico di primo piano che giustificava in pieno la pubblicità ed anche la stampa del ricercato (per l'epoca) dépliant promozionale arrivato integro ai nostri giorni proprio per raccontare questa occasione.

Il programma prometteva tuttavia anche altri spettacoli: in particolare "una pagina meravigliosa della Rivoluzione francese: Jocelyn", ma di questa annunciata meraviglia non esistono tracce tangibili né altra notizia.

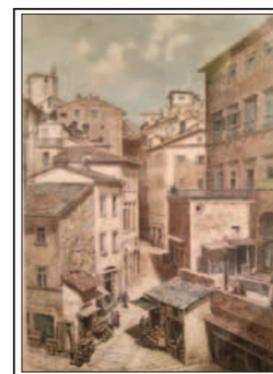
Il Circolo "Francesco Benedetti", invece, organizzava di frequente alla Casina dei Tigli serate musicali, danzanti e di varietà: nell'agosto del 1933 venne presentato un programma animato dalla presenza di William & Lady Jackson definiti "danzatori internazionali" poi altri fantasisti e cantanti, fino all'Orchestra Jazz. Per i Soci del Circolo la somma da pagare era di L.3, per i non soci L.5: in questo caso, ingresso libero, nessun invito personale per accedere alla pista da ballo.

Anche il listino delle consumazioni rievoca lontani scenari: Caffè L.1,50, Cappuccino L.1,50... e poi Strega Alberti, Doppio Kummel, Triple Sec, Cordial Campari, Vermouth, Marsala... viene specificato che "nei suddetti prezzi è già compreso l'aumento per il Varietà, l'Orchestra e il Servizio": insomma, all inclusive potremmo dire.

Questi spettacoli e queste serate musicali erano destinate al pubblico residente che così si divertiva e riempiva le serate di festa in una città abitata e vissuta, i forestieri (non erano chiamati turisti) erano pochissimi: oggi, con la prospettiva del tutto rovesciata, è impossibile immaginare eventi di questo tipo perché è completamente mutata l'idea di "divertimento", perché la società ha subito un'irreversibile frantumazione e perché ogni iniziativa si connota e si disegna in funzione della crescita turistica.

Ma da queste lontane serate spira tuttora un'aria di scoperta, di meraviglia e divertimento che i nostri anni tecnologici hanno purtroppo del tutto smarrito.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

1781: arriva la bella statua di S. Margherita

di Isabella Bietolini

Nell'aprile del 1781 venne portata nella Chiesa di S. Margherita la statua eseguita dallo scultore romano Vincenzo Pacetti: tuttora la si può ammirare nella parte destra del transetto del Santuario. Pacetti è un'interessantissima figura di artista distintosi nella Roma di fine settecento. Nato nel 1746, si formò nella bottega di Tommaso Righi e poi alla Scuola del Campidoglio. Dal 1776 ebbe lo studio vicino a Trinità dei Monti ed avviò una fortunata carriera di scultore, ritrattista e restauratore.

Fu membro dell'Accademia di S. Luca e ne divenne "principe" tra il 1796 ed il 1801: in questo periodo, sotto la sua presidenza, venne ammesso nel sodalizio anche Antonio Canova. Personaggio poliedrico e ben inserito nella Roma aristocratica, restaurò importanti complessi scultorei antichi per i grandi collezionisti dell'epoca e progettò monumenti funebri e celebrativi. Fu a sua volta un attento collezionista di antichità.

Negli ultimi anni del '700 ebbe varie commissioni per opere religiose: tra queste, la Santa Margherita che giunse a Cortona nel 1781 tra molto concorso di popolo. Il nostro Cecchetti infatti ci descrive plasticamente questo arrivo: "E' stata messa (la statua) in un biroccio tirato da quattro grossi muli e alla spiaggia ne anno (!) aggiunti due altri. Appena la detta statua era alle Contesse principiarono a suonare le campane a cui si aggiunsero tutte le campane della città. Corsero in folla molti cortonesi, e quando la sta-

tua arrivò in Ruga Piana furono costretti a condurla in Piazza, e allora si che il popolo abbandonò le case e le botteghe per accompagnarla. Quando fu arrivata alle poverele i muli non ne potevano più e già erano risolti a fermarla e poi la mattina seguente a trasportarla a S. Margherita. Ma il popolo fanatico disse che si trovassero i canapi e che allora avrebbero aiutato come infati seguì che vi si attaccarono centinaia di persone e gridando evviva evviva S. Margherita presto salirono fino alla chiesa...". Un ingresso trionfale, dunque, e a furor di popolo, senza contare la faticaccia di tirar su una statua definita "monumentale" per la lunga salita: la fede smuove le montagne, come afferma un detto. L'opera era costata 530 scudi e per il trasporto erano state spese cento monete ci racconta il precisissimo estensore delle cronache: tutto, o quasi, frutto di elemosine "cavate da vari fedeli forestieri".

Bella l'immagine di centinaia di cortonesi che "tirano" il carro con la statua verso la sua destinazione, ovviamente con gran sollievo dei poveri muli che comunque avevano trainato quel peso per un lunghissimo tratto di strada. Le parole con cui Cecchetti conclude il 1781 si adattano abbastanza bene al periodo contemporaneo "L'anno ci lascia carichi di umidità la quale ci molesta quasi per tre mesi continui... la campagna è verdeggianta e si vedono spuntare i diacinti, vi sono molti erbaggi... ma tutto è caro, tranne il vino."



Uno sguardo ai tesori della nostra terra Anno Signorelliano Gli affreschi dell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore (Terza parte) di Olimpia Bruni

Gli affreschi del Chiostro grande di Monte Oliveto Maggiore realizzati da Signorelli e dal Sodoma, sono conservati splendidamente e sono articolati in trentasei fatti della vita di San Benedetto. Un ampio corridoio che costeggia i dipinti ci accompagna per i quattro lati. Ogni racconto in pittura della vita del Santo benedettino si trova in una posizione sopraelevata ed è fruibile in modo eccellente allo sguardo dei tanti fedeli e pellegrini che visitano questo luogo spirituale carico di storia, fede ed arte. Il silenzio avvolge l'ambiente, dando modo di godere appieno ogni singola immagine che, come scatti fotografici, procede passo dopo passo alla narrazione del racconto tratto dal Libro II dei Dialoghi di San Gregorio Magno. Gli affreschi di Luca Signorelli sono quelli numerati dal 20 al 28 e vennero eseguiti tra il 1497 e il 1498; i restanti sono del Sodoma e vennero realizzati

dal 1505 in poi.

Al di sotto di ogni raffigurazione vi è recata l'iscrizione di cosa è rappresentato, semplificando la comprensione del percorso da seguire. Dunque, gli affreschi del Chiostro di Monte Oliveto Maggiore, che sono una delle più importanti testimonianze della pittura italiana dell'epoca rinascimentale, rivelano grande attenzione nei paesaggi e nelle prospettive.

I primi sono spesso curati con attenzione ai piccoli dettagli che ci riporta a sapori ancora quattrocenteschi, mentre le prospettive sono ricercate ed esaltate ponendo, ad esempio, paesaggi lontani al termine di architetture fortemente tridimensionali dipinte in primo piano.

Signorelli lavorò agli affreschi con la bottega fino a quando, nel 1498, fu chiamato alla più prestigiosa commissione della Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto, la-

sciando l'opera incompleta, che venne poi terminata dal Sodoma dal 1505, chiamato anche lui dall'abate generale dell'ordine Domenico Airoldi, che nel frattempo era stato rieletto superiore del monastero.

Un recente ed importante restauro dell'Opificio delle Pietre Dure, del quale abbiamo testimonianza nel saggio "Un 'colpo di luce' su Luca Signorelli. Cronaca di un intervento di restauro sulle pitture del Signorelli a Monte Oliveto Maggiore" di Cristina Danti, Sabino Giovannoni, Mauro Matteini e Arcangelo Moles, ci mostra come la tonalità scura degli affreschi fosse dovuta allo stato conservativo e non alla volontà degli artisti di rappresentarla tale. Si sono così riscoperte scene più serene e luminose, meno drammatiche rispetto a quello che eravamo abituati a vedere prima del lavoro dei restauratori.

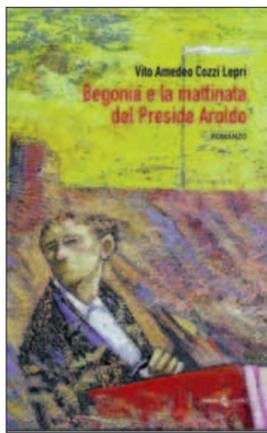


Il percorso affrescato con le iscrizioni al di sotto della scena

HTT HILL TOWN TOURS
PROPERTY MANAGEMENT
TOUR OPERATOR
PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) 0575 603249
INFO@HILLTOWNTOURS.COM WWW.HILLTOWNTOURS.COM

CAFFÈ VITTORIA Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Begonia e la mattinata del Preside Aroldo



Il pomeriggio di sabato 19 ottobre u.s. nella Sala Medicea di Palazzo Casali è stato presentato il libro "Begonia e la mattinata del Preside Aroldo" di Vito Amedeo Cozzi Lepri. Oltre all'autore, hanno partecipato il prof. Nicola Caldarone, presidente del Comitato Scientifico del Maec, il prof. Claudio Santori e Fabio Versigioni editore della FUTURA LIBRI che ha curato la pubblicazione. Un pomeriggio dal clima davvero inclemente non ha impedito la partecipazione di un nutrito e attento pubblico, che ha seguito con piacere l'interessante introduzione del prof. Caldarone, a cui ha fatto seguito il pirotecnico intervento di Santori, che con il consueto fervore e l'innata simpatia ha riassunto (senza svelarne il finale) il contenuto del libro. È seguito poi il saluto di Versigioni che ha ammesso di essersi innamorato subito dello scritto di Cozzi, anche se delle prime pagine poco aveva compreso, ma una lettura più attenta lo ha poi convinto dell'effettivo valore

dell'opera. Infine è intervenuto lo stesso Vito, che con garbo ha raccontato la genesi del suo libro, illustrandone i tratti essenziali e divertenti. E divertente è la parola giusta per descrivere il contenuto di questo testo, che racconta, come si intuisce dallo stesso titolo, una giornata tipica di un preside. Conoscendo Vito è chiara la vena autobiografica, anche se molto episodi possono essere tratti dall'esperienza di colleghi o frutto della sua fantasia, ma ciò che emerge chiaramente è la vocazione "teatrale" del libro, in pratica, come ha detto Santori, è costruito come un'opera teatrale e costituisce a tutti gli effetti una sceneggiatura già pronta per essere portata in scena! Ma quest'opera è molto di più, perché Vito va oltre e mette tra una pagina e l'altra anche molto di se stesso, della sua infanzia e adolescenza, ricordi intimi e famigliari che lo legano alla terra natia e che ci fanno tornare a momenti struggenti anche della nostra fanciullezza. Ma l'ironia e il divertimento scandiscono le pagine di un libro che si legge tutto d'un fiato e dal quale emergono, agli occhi di un lettore attento, particolari che fanno capire dove si svolge l'intera giornata del preside Aroldo, e cioè a Cortona, per le sue vie, piazze e scuole. Dunque, quella dei Cozzi è una "dinastia" di presidi (o come si chiamano adesso dirigenti scolastici), lo era il padre Oreste come il figlio Vito e per esperienza personale posso dire che del padre, che è stato mio preside al Liceo Classico cortonese, conservo un ricordo bellissimo, quello di una persona di grande umanità e simpatia.

Mario Parigi



IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraio
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

La Sanità pubblica fra diritto alla salute e mercato sanitario

Verrà presentato il 16 novembre presso la Sala Medicea del MAEC



A Cortona si continua a parlare di scienza e di conoscenza; ed è cosa buona e giusta. In occasione di Cauthamente, l'annuale festival della scienza giunto ormai alla terza edizione, realizzato grazie soprattutto all'impegno della benemerita associazione Cautha guidata da Iacopo Mancini, si è discusso per quattro

giorni di vari argomenti scientifici, fra i quali l'astronomia, l'esplorazione spaziale, l'energia, l'ambiente, la comunicazione nella scienza, la genetica, la medicina. Hanno partecipato moltissimi giovani delle scuole di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano e Siena, che hanno presentato le loro esperienze di laboratorio. Come ogni anno un momento di crescita culturale che speriamo in futuro si riproponga.

E, sempre parlando di scienza, Cauthamente è stata l'occasione per una prima presentazione, a Cortona, dell'ultimo libro di Franco Cosmi e Rosario Brischetto. Il libro, con la prefazione del professor Silvio Garattini, si occupa dei rapporti fra diritto alla salute e mercato sanitario; si intitola "Il mercato della salute" (Edizioni LSWR, Milano, 2024). L'argomento, estremamente impegnativo, divisivo, spesso politicizzato, viene affrontato in modo piuttosto originale: si svolge infatti come un dibattito fra

grandi personaggi del passato, con un metodo che ricorda le "interviste impossibili" di televisiva memoria. I partecipanti al dibattito sono Niccolò Machiavelli, studioso della realtà effettuale; Adam Smith, fautore del libero scambio; Karl Marx, teorico dell'economia pianificata; Thomas Bayes, con la sua teoria sulla probabilità condizionata. Moderatore non poteva essere che Galileo Galilei, fondatore del metodo scientifico.

Il dibattito, pur condotto fra personaggi di tempi lontani, affronta i temi del mercato e della salute in termini assolutamente attuali. Non demonizza il mercato, riconoscendone anzi i meriti nell'aver favorito il progresso della medicina, ma sottolinea il conflitto di interessi fra la medicina pubblica, che ha come interesse primario la tutela della salute dei cittadini, e il mercato, che ha come obiettivo fondamentale il fatturato. Un conflitto di interesse stridente, che si ripropone continuamente, e che deve trovare soluzioni. Un argomento che si lega a quelli delle condizioni del Sistema Sanitario Nazionale, da anni defianziato, delle carenze gravi a confronto di altri sistemi sanitari europei, del

rischio per la sostenibilità della sanità pubblica, della professionalità di tanti operatori sanitari che consentono al sistema di sopravvivere nonostante le difficoltà.

Lo scopo del libro non è tanto quello di fornire soluzioni (anche se non mancano proposte interessanti), ma quello di suggerire argomenti per un dibattito pubblico indispensabile, che veda coinvolti cittadini, politici, organizzazioni sociali e di volontariato, persone di buona volontà, che considerano la salute non come qualcosa da mettere sul mercato, ma come qualcosa da difendere.

Sabato 16 novembre si parlerà nuovamente del libro e di questi argomenti, in un incontro che si svolgerà nella Sala medicea di Palazzo Casali, alle ore 16, grazie alla disponibilità del MAEC e dell'Accademia Etrusca. Sarà presente al dibattito, oltre agli autori, il Presidente del comitato tecnico del MAEC professor Nicola Caldarone. Su temi così importanti, che condizionano la salute e la vita nostre e delle nostre famiglie, verrà dato ampio spazio al dibattito.

Arrivederci, dunque, al 16 novembre.
Galeno

Quarta Rassegna di Cori Polifonici

Venerdì 4 ottobre alle ore 21 a Camucia nella chiesa di Cristo Re, gentilmente concessa dal parroco Don Aldo Manzetti, la Corale Polifonica Laurentiana, diretta dal maestro Oberdan Mearini insieme all'organista maestro Marco Panchini, ha organizzato la IVª edizione della "Rassegna di Cori Polifonici", con la partecipazione di: Coro di Bonacardo (Sardegna) diretto dal maestro Michele Turnu; Coro Kastalia di Arezzo diretto dal maestro Eugenio Dalla Noce e Coro Sancte Michael di Castiglion Fiorentino diretto dalla maestra Sabrina T'anganelli.

lingua sarda (e non dialetto) brani della loro tradizione popolare, con sonorità e ritmi a noi quasi sconosciuti.

Ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale il Sindaco Luciano Meoni e sono state consegnate targhe ricordo a tutti i Cori partecipanti. Al termine della serata canora non poteva mancare un ricco rinfresco preparato e offerto dalla Corale Laurentiana a tutti i coristi e famigliari che hanno partecipato alla Rassegna.

Dunque, un anno denso di impegni che ha visto i coristi cortonesi esibirsi nella Pontificia Basilica di Sant'Antonio di Padova, oppure



La Presidente della Corale Laurentiana Katia Isolani e la Vice Presidente Graziella Sensi consegnano le targhe ricordo della Rassegna

La serata inclemente per la pioggia torrenziale non ha impedito che la chiesa si riempisse di un pubblico attento e partecipe, che ha seguito le esibizioni con entusiasmo, tributando calorosi applausi e apprezzamento per tutti i coristi. I repertori sono stati molto vari e articolati, ma senza nulla togliere alla bravura degli altri Cori, quello sardo è stato sicuramente il più originale, per aver cantato in

occasione di altre rassegne coristiche, comunioni, matrimoni, ma anche eventi istituzionali come la celebrazione dell'Ottantesimo anniversario della strage nazifascista di Falzano.

La Presidente Katia Isolani invita al prossimo appuntamento che sarà per le feste di Natale e sta già preparando altre importanti iniziative per il 2025!

Mario Parigi



I quattro Cori riuniti cantano insieme "Dole sentire"



S.E. l'On. Mussolini verrà a Cortona

Nell'ottobre 1924 Corrado Montagnoni, sindaco di Cortona, dopo aver partecipato con una delegazione a un incontro a Roma con il Presidente del Consiglio, annunciò che Mussolini in persona gli aveva promesso che nel 1925 sarebbe venuto in visita nella nostra città, nell'ambito dei festeggiamenti per il IV° centenario della morte di Luca Signorelli e per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti cortonesi nella Grande Guerra, visita che invece non avvenne mai.

Per dare maggior risalto alla cosa dette alle stampe un manifesto con il quale fece tappezzare tutto il comune. Dall'Etruria del 26 ottobre 1924. "CITTADINI. Ho portato a Roma, al Presidente del Consiglio, l'omaggio dei nostri forti e generosi contadini con il quale essi, anche in nome dei fratelli della Val di Chiana, chiamano BENITO MUSSOLINI a Cortona in occasione della celebrazione del IV centenario della morte del Grande nostro Luca Signorelli e per la inaugurazione del Monumento ai Caduti nella Grande Guerra.

Il Capo del Governo, e nostro amato Duce, che in tale circostanza riceverà, scolpito nel bronzo, la cittadinanza Onoraria che Cortona gli offerse, ha mostrato di gradire molto il pensiero gentile, alto per suo valore morale, e mi ha dato espreso incarico di ringraziare i due-milacinquecento contadini firmatari delle pergamene e di portare il Suo grato saluto a tutto il Popolo Cortonese. Saluta particolarmente Mutilati, Combattenti e Fascisti.

A questo ambito dovere, obbedisco come al più gradito degli ordini, orgoglioso peraltro, di poterli dire che Egli verrà! CITTADINI. A nessuno di voi, ne siamo certi, sfuggirà l'alta importanza di tanto avvenimento. La millenaria e vetusta Cortona, onorando il suo Figlio più grande, ospiterà quel giorno il Cittadino più grande dell'Italia contemporanea.

L'autentico campione di nostra stirpe, Benito Mussolini, nostro illustre Concittadino, sarà guida luminosa al pellegrinaggio che si recherà ad onorare il Pittore Sommo, che fu la gloria nostra e dell'Italia nel mondo. Mentre la Civica Amministrazione Fascista e Combattente si appresta a degnamente ricevere l'Ospite Illustre, il Popolo tutto attenda con orgoglio e con gioia il grande evento, preparando il suo nobile spirito a scorgere nella visione suprema della grandiosa giornata, il conseguimento dei più alti destini di nostra Terra e della Patria immortale. Il Sindaco Cap. Montagnoni".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N 06128
PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Ville Vacanze - Premium Holiday
Apartments Rental - Cleaning & Linen and more
Wedding Planning - Travel & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606686
www.terretrusche.com - www.terretrusche.com

Nuovo parcheggio a Cortona (forse una nuova possibilità) Risponde la Misericordia



In riferimento all'articolo pubblicato sul n. 17 de L'Etruria del 30 sett. 2024 "un progetto di parcheggio partorito e abortito!" a firma E. L., la Confraternita della Misericordia di Cortona, in qualità di titolare/ proprietaria del progetto, precisa che lo stesso è stato elaborato alcuni anni fa da un importante studio professionale di Cortona al fine di poter realizzare un parcheggio per autoveicoli in Cortona dato che il centro storico ha sempre sofferto della carenza di una tale infrastruttura. Il terreno su cui sarebbe dovuto sorgere il parcheggio era ed è di proprietà di un noto cittadino cortonese che si è sempre di-

mostrato favorevolmente interessato. Il progetto, pur avendo ottenuto le prime previste autorizzazioni amministrative comunali, non fu portato avanti per il diniego della Sovrintendenza probabilmente per motivi politico/amm.vi.

La conseguenza fu quella di costringere la Misericordia di Cortona ad apportare modifiche programmatiche che generarono un nuovo progetto di rimessa ambulanza ma che portarono inevitabilmente anche un enorme sforzo finanziario per la nostra Confraternita. Ma darsi di un nuovo garage era "conditio sine qua non" per la sopravvivenza della Misericordia nel centro

storico e così andammo avanti con un altro progetto sebbene molto più oneroso per il nostro bilancio.

La nostra filosofia è ed è sempre stata quella di essere al servizio del cittadino nel modo più incisivo possibile ma sempre senza lasciare il centro storico: Misericordia e Comune di Cortona sono e dovranno sempre essere una unica forza trainante per l'intera comunità cortonese.

Con l'occasione, in riferimento a quanto ipotizzato nell'articolo, si precisa che il progetto del parcheggio prevede anche autonomia di entrata (via delle Mura Etrusche) e di uscita (strada Comunale del Sodo). La Misericordia di Cortona è sempre interessata alla realizzazione del progetto ed a qualsiasi soluzione compresa la cessione del progetto stesso.

Sottolineando il fatto che il parcheggio di Porta Colonia sembra avere un futuro incerto, la Misericordia di Cortona si rende di nuovo disponibile ad un confronto con l'Amministrazione comunale per portare a buon fine questo progetto per un bene comune: al turismo, ai cittadini che necessitano quotidianamente di accedere alla città e per finire all'Amministrazione comunale che finalmente potrà risolvere l'annoso problema dei parcheggi.

Umberto Santiccioli
(Misericordia Cortona)

Ringraziamo la Misericordia di Cortona per la precisione puntuale e per la disponibilità che ha dichiarato. Ci aspettiamo una pari disponibilità dall'Amministrazione Comunale

SANT'ANGELO

Eliminare lo sconcio, è possibile?

Caro Direttore quando attraversi S. Angelo, borgo con Chiesa Roma-

l'impossibile? Grazie.

Documento firmato



Agosto 2024



nica dell'11° secolo, come residente nelle valli di Metelliano e Teccognano, come visitatore, come turista, come ospite, come fedele, incontro una serie di cassonetti vetusti immondi e insufficienti. Si può fare di meglio con le tasse che vengono pagate o chiediamo

Enrico ha compiuto 96 anni

È sempre stato un uomo caratteristico e simpaticamente amico di tutti. Enrico Zampagni ha gestito per oltre 50 anni il suo Bar all'inizio di Via Gino Severini.

Poi è giunta l'età della pensione e il Bar, è stato gestito dal figlio e dalla moglie Franca.

Infine la chiusura ed oggi quel locale caratteristico dovrebbe poter tornare in vita.

Pubblichiamo la foto dei 96 anni di Enrico che nonostante tutto è sempre attivo soprattutto nel suo orto che tanto ama alla curva del Muraglione.

Auguri!



Spalletta da restaurare



Nel Dicembre scorso, ovvero più o meno un anno fa, un'auto demolì un pezzo della spalletta di protezione dalla scarpata sul torrente lungo la via che attraversa la frazione di S. Angelo:

l'accaduto c'è stato: alcuni mesi fa il ripristino del ponte di Ricioccolo, anch'esso rovinato da un'auto pirata, fu immediato e perfetto dopo la segnalazione. Il fiume è lo stesso, la frazione idem: auspichiamo un'analoga conclusione.



proprio davanti alla chiesa parrocchiale, in un tratto che si restringe subito tra i muri e un po' in curva. Le segnalazioni di pericolo avvertono del problema e, per quanto indispensabili, restringono ancora di più la già non ampia carreggiata.

La chiesa di S. Angelo è monumento nazionale ed è meta di turisti e cultori di storia oltre che luogo di elezione per cerimonie religiose, soprattutto matrimoni, e centro religioso della parrocchia. Il lavoro di restauro non dovrebbe essere enorme e il tempo per asseverare eventuali responsabilità del-

FRANTOIO Landi
dal 1875

FRANTOIO LANDI
Località Cegliolo, 71
52044 CORTONA (AR)
Tel. +39 0575 612814
Cell. +39 348 7692504
www.frantoiolandi.it
info@frantoiolandi.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA o.d.v.

Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)
Tel. Segreteria 0575/603274 - Tel. Sede Operativa 0575/630787

La Misericordia di Cortona ha bisogno di te! Unisciti alla nostra grande famiglia ed aiutaci ad aiutare.

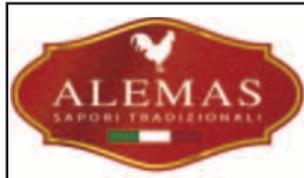
Fare volontariato fa bene all'anima

Società Agricola Lagarini

Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)

www.leuta.it - www.deniszeni.com

WWW.WINEVIP.COM



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

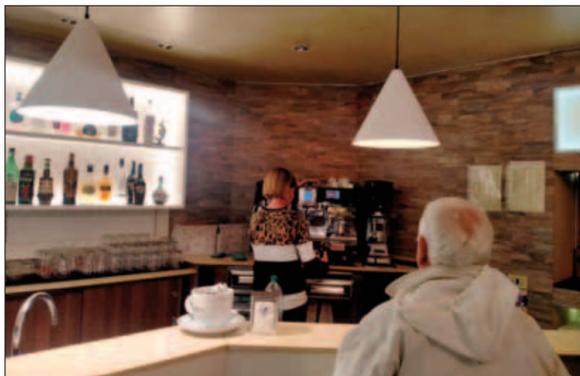
web: www.alemassrl.it



Maestri artigiani cortonesi - 48

Mauro Cavallucci, pittore edile e memoria storica del '900

Mercoledì tre ottobre 2024 ho avuto il piacere d'incontrare al Bar Passaggio di Pergo il settantenne Mauro Cavallucci per una chiacchierata essenziale sulla sua biografia. Mauro, pensionato molto attivo e in forma fisica eccellente, è un artigiano pittore edile cortonese molto conosciuto ed apprezzato nella nostra città, in Arezzo e in tutta la Valdichiana. Persona empatica e molto socievole, Mauro oggi rappresenta anche la figura colta ed amena dell'agricoltore di una volta, che, vivendo in Toscella di Pergo, sa tutto del suo territorio, della sua Val d'Esse di cui è una vera ed interessante memoria storica.



Mauro, figlio di Gino Cavallucci e Vera Bennati, contadini-mezzagri dei Mataloni, nasce a Montanare il 4 maggio 1954. Da bambino frequenta le elementari a Montanare e Pergo e, assieme al fratello Lorian, che oggi abita in Cortoreggio a Terontola, fino ai sedici anni è un mezzo braccio del podere condotto dai genitori, contribuendo in maniera importante all'economia familiare di sussistenza, ancora molto in auge nelle nostre terre fino agli anni 1980.

All'aiuto familiare nel lavoro contadino, l'adolescente Mauro unisce lo studio dei tre anni nella scuola media di Pergo e dei due anni nell'Ipsia di Cortona. A sedici anni rinuncia agli amati libri scolastici per iniziare il suo percorso prima di operaio e poi di artigiano imbianchino o pittore edile. Lavora dapprima con la ditta Giannini Rino di Terontola e poi, nei primi anni duemila, si mette in proprio operando anche in cantieri importanti come quelli dell'Alta

Velocità ferroviaria o del restauro delle Torri di Piazza Grande in Arezzo. Tre anni fa, a sessantasette anni, Mauro va in pensione e, pur non abbandonando il suo mestiere di artigiano edile, si diletta a fare il contadino nell'uliveto e nei campi di famiglia in Toscella, dove sta pure restaurando la sua bella e settecentesca casa innalzata sui massi ciclopici che sorreggono la collina dello storico Santuario del Bagno.

A questi impegni di pensionato attivo, Mauro unisce la sua passione per la storia sia locale sia nazionale e per lo studio dell'archeologia agricola. Argomenti di cui è molto curioso e su cui possiede una nutrita e specialistica collezione di libri.

A Pergo e dintorni tutti conoscono Mauro Cavallucci, che oggi, da pensionato, ha un po' più di tempo per fermarsi al noto Bar del Passaggio per un caffè con amici e conoscenti, allungato con chiacchierate e aneddoti sugli illustri personaggi che hanno vissuto vicino a casa sua, come i signori Castaldi, l'illustre professore e deputato Giampiero Melograni insieme alla moglie, l'attrice Margherita Guzzinati ed alcuni loro importanti ospiti come il Duca d'Aosta e la signora Clio Maria Bittoni Napolitano.

A Mauro Cavallucci, qui nelle foto di corredo mentre prende un caffè servito dalla gentilissima Francesca del Bar il Passaggio e mentre rientra alla sera nella sua bella e storica casa in Toscella, gli auguri più fervidi del nostro giornale per una lunga e meritata vita senza job title, come oggi si dice nella cosiddetta società del benessere.

Ivo Camerini



Lettera aperta a S.E. Andrea Migliavacca Vescovo di Arezzo, Cortona, Sansepolcro



Sul giornale «L'Etruria» di Cortona è stato pubblicato un articolo concernente atti vandalici alla chiesa di San Marco in Villa.

La giornalista Isabella Bietolini autrice dell'articolo «L'abbandono e i vandali» esprime con poche parole tutto il succo dei nefasti avvenimenti in cui si evidenzia come: beni lasciati incustoditi sono facili mete e preda per bravate compiute da alcune persone che non hanno testa e, se giovani, nessuna famiglia.

Le indagini sono state avviate, ma supponiamo che non riusciremo a ritrovare gli autori, pertanto tutto si risolverà con un nulla di fatto, restiamo in attesa di qualche altro avvenimento.

Chiedo perdono Eccellenza se il mio dire sarà troppo invasivo ma

non voglio assolutamente mettere in dubbio che tutto non si possa risolvere in modo tempestivo ma, questo o meglio questi fatti provocano nell'opinione pubblica grandi ricadute sul ruolo che la chiesa svolge sul territorio sia dal lato materiale che spirituale.

Le chiese, le canoniche e i terreni circostanti invece potrebbero essere interessante impegno per dare una migliore sistemazione, ristrutturazione e, senza dubbio, una migliore finalità sia umana che religiosa.

E' vero occorrerebbe personale adeguato e molti impegni finanziari ma qualcosa si potrebbe fare se la chiesa cominciasse a vendere alcuni beni che magari non fruttano più proprio nulla e questi pochi o tanti denari recuperati, fossero impegnati nel sistemare: chiese, canoniche e migliorare terreni vicini.

Una canonica recuperata è una potenziale abitazione per immigrati che oltre che ad avere un tetto e sarebbe azione di controllo per tutto: chiesa, canonica e terreni. Ho avuto, qualche anno fa, un'esperienza personale nel chiedere ad un suo predecessore un terreno abbandonato con pochi ulivi, mi fu detto: «La chiesa non vende». Ne presi atto, ancora oggi però il terreno è in completo abbandono a rischio incendi d'estate e le piante sono ormai diventate quasi selvatiche. Carissima Eccellenza se così si vuole, così sarà. Amen.

Ivan Landi

Un altro importante riconoscimento

Enesimo traguardo per Sergio Grilli, pittore con il cuore a Cortona e ovunque. L'Artista ha infatti preso parte alla Collettiva tenuta alla Fortezza di Montepulciano dal 15 al 28 settembre dal titolo "C'è ancora un futuro - il

pregiati".

Inoltre, sabato 12 Ottobre a Firenze presso il Teatro il Cestello ha avuto luogo la premiazione della IX edizione del Concorso Nazionale Arte e Letteratura "Firenze Ponte Vecchio" nel corso della quale a Grilli è stato assegnato il terzo



volò della libellula" cui hanno partecipato venti artisti tra pittori e scultori.

Grilli ha esposto sei opere tra cui una natura morta, un paesaggio, i ballerini e due vinarelli, ottimo omaggio alla zona dato che, come sottolinea Grilli stesso, "Montepulciano è zona di vini

premio nella Sezione "Arti figurative".

Congratulazioni vivissime, dunque, da parte del Giornale al nostro Artista che tiene alto il nome della nostra Toscana e concorre a renderci noti ovunque tanto da essere stato intervistato da Tele Idea.

E.Valli



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari, Stellina e il ponte...

Un Tuono. Forte, anzi fortissimo, da scuotere tutta la casaggarage. Poi il silenzio e l'odore acre nell'aria. Il Tuttù ed i suoi amici corsero a vedere alle finestre se era tutto a posto. Dalle finestre della casaggarage si vedevano venir giù catinelle d'acqua, ed un leggero fumo si alzava dal tetto della rimessa. Là c'erano tutti gli attrezzi! Allora Amed e Rocco corsero fuori, il Tuttù indugiò un attimo, la sua paura per i temporali era ormai nota a tutti.



Ma si fece coraggio ed uscì pure lui. Le gocce battevano forte sul vecchio cofano rugginoso, e sugli occhietti, bruciando un pò, ma i tre amici proseguirono. Giunti di fronte la rimessa, tirarono un sospiro di sollievo, il parafulmini, tanto voluto da Amed aveva fatto il suo dovere. Il fulmine lo aveva colpito in pieno, polverizzandolo e il principio d'incendio era stato domato dalla pioggia battente. Gli attrezzi da lavoro e la rimessa erano salvi. così si guardarono soddisfatti, poi tornarono verso la casaggarage, ma quando furono vicini, guardarono la valle, e gli si incresparono le vecchie lamriere. Come ben sappiamo il Tuttù vive in alto su di una collina che domina la valle.

Da lassù, quella notte di temporale videro che il fiume che scorreva laggiù in basso era ormai ai limiti degli argini e a breve sarebbe esondato! Bisognava avvertire tutti i paesani. Così Rocco e Amed partirono a Razzo e lasciarono il Tuttù alla casaggarage, lui non aveva i fari, poi con i fiumi in piena non aveva un buon rapporto. Avrebbe liberato i capannoni per accogliere i suoi paesani. Così, mentre Rocco e Amed volavano verso il paesello, lui cominciò a metter fuori tutte quelle cose in più e a far spazio nei locali. Quando ebbe finito si affacciò per vedere a che punto fossero, ma il panico lo assalì. Il paesello era ormai completa-

mente al buio, la luce era saltata. Rocco e Amed erano arrivati e strombazzando a tutto volume cercarono di svegliare tutti. Il primo ad alzarsi fu Otto il poliziotto, che appena uscito di casa attaccò la sirena, a breve erano tutti radunati nella grande piazza. Rocco allora disse loro di correre in fretta e mettersi in salvo, verso la collina del Tuttù, ma proprio in quel momento un boato squarciò l'aria. L'argine del fiume aveva ceduto! Il Tuttù si mise le ruote sul tettuccio, non ce l'avrebbero mai fatta. Poi uno bagliore pian piano si fece largo tra le nubi e gli comparì di fronte Stellina. Aveva lottato con nubi e tenebre ma ce l'aveva fatta! Si guardò intorno, la situazione era disperata. Il Tuttù la guardò, poi disse fra se che che l'unica possibilità per salvarli era un ponte. Stellina colse al volo, ma non c'era tempo, allora cospargendo di polverina luminosa il Tuttù, poi si allungò e si curvò fino a d'arrivare alla piazza del paesello. Quello era il ponte. Il Tuttù lo percorse sfrecciando verso la piazza del paesello, poi quando giunse chiamò forte. Era luminoso da paura, come lo videro si ripresero dallo shock e volarono verso lui.

Aiutò tutti a salire, piccoli e grandi, mentre Rocco e Amed li aiutavano a salire alla casaggarage. come passò l'ultimo quattroruote, anche il Tuttù si mise in salvo. Ora tutti gli abitanti del paesello erano là, alla casaggarage del Tuttù, mentre l'acqua esondata dal fiume raggiungeva l'altezza dei tetti delle casegarage. I più fragili trovarono riparo nei capannoni liberati delle vecchie cose dal Tuttù, i più anziani e arrugginiti nella casaggarage del Tuttù.

Stellina era stata magica, come sempre, tutti la ringraziarono con le lacrime agli occhi per l'emozione, lei volteggiando tornò in cielo, dopo aver salutato il Tuttù con un caldo abbraccio.

Le prime luci dell'alba illuminarono il disastro sottostante, così mentre i paesani lo guardavano si resero conto dello scampato pericolo. Così cercarono il Tuttù per ringraziarlo di cuore, ma lui stava arrivando con i suoi amici, con rimorchi pale e scope...

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO. SALUTE. NATURA

Dieta biochetogenica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Al Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia le hanno conferito il Premio Barbara Grossetti 2024

Prestigioso riconoscimento per la cortonese Benedetta Bianchi

Al recente Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia, svoltosi nei giorni scorsi a Bari, la dottoressa Benedetta Bianchi, attualmente in servizio presso il San Donato di Arezzo, ha avuto un prestigioso riconoscimento che fa onore non solo a lei, ma anche alla nostra città e al nostro Liceo Classico Luca Signorelli di cui la giovane urologa

cortonese è stata eccellente allieva.

Alla nostra concittadina, infatti, è stato assegnato il Premio 2024 intitolato alla memoria della dottoressa Barbara Grossetti, giovane urologa scomparsa prematuramente.

Ogni anno la Società Italiana di Urologia, in occasione del suo congresso nazionale, conferisce questo riconoscimento ad una delle migliori Tesi di Specializ-

zazione in Urologia discusse nell'anno precedente negli atenei italiani.

Quest'anno l'ambito premio è andato alla cortonese Benedetta Bianchi, che, nel 2023, si è specializzata in Urologia con la tesi: "Valutazione del protocollo ERAS nel raggiungimento del TRIFECTA in pazienti sottoposti a cistectomia radicale robot-assistita con ricostruzione ileale intracorporea".

Benedetta Bianchi, figlia dei farnetani Moreno Bianchi e Tiziana Salvadori, ha conseguito la sua specializzazione presso l'Università degli Studi dell'Aquila, ma il lavoro di tesi è frutto degli ultimi due anni di specializzazione che ha svolto presso l'UOC di Urologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo, sotto la guida dell'attuale responsabile dell'unità operativa, l'urologo dottor Filippo Annino, che è stato anche il correlatore della tesi.

A Benedetta Bianchi le congratulazioni de L'Etruria e un sincero, caloroso: Ad maiora!

Nella foto di corredo, Benedetta Bianchi nel momento della premiazione.

(IC)

Il buon viaggio di Vittorio Fanelli



Vittorio Fanelli ha concluso il viaggio sulla terra degli uomini il 14 ottobre all'età di 83 anni. È stato un viaggio onesto e laborioso, collocato fra due luoghi: Manzano per nascere, Monsigliolo per morire. Se la fine è nota - per lui e per tutti -, quello che è unico, irripetibile e specialissimo è il percorso che conduce a quella fine. Vittorio, se in quel percorso ha trovato delle asperità (tutta la sua generazione, in verità, ne ha trovate molte), le ha superate con volontà e abnegazione. Abnegazione è una parola desueta perché sa di retorica, ma per Vittorio va spesa poiché ne ha fatto largo uso. Si è sacrificato, ha lavorato tutta la vita e insieme alla moglie Bruna ha tirato su due figli, Alessandro e Daniele. Ha fatto il contadino, l'operaio e altri mestieri che prevedevano una manipolazione della materia del mondo. Sono convinto che chi lavora con le mani sia un artefice supplente della creazione, un collaboratore e un miglioratore della bellezza che ci circonda. Andai un anno a vendemmiare nella vigna di un vicino.

La raccolta prevedeva più di due settimane e una decina di addetti, fra loro trovai anche Vittorio. Mi accorsi che era un uomo di forza terrena e generosa, ai più giovani che si stancavano presto portava i secchi pieni di grappoli fino al carrello del trattore, scherzava sempre e alleggeriva la fatica con racconti e battute. Fra noi c'era chi contava le ore e pregava (io, lo confesso), al contrario di Giosuè davanti alla città di Gabaon, che il sole accelerasse la corsa e giungessero presto le cinque per staccare e tornarsene a casa, e c'era chi, come Vittorio, viveva invece il lavoro come una non indesiderabile necessità, un arricchimento della vita e un motivo per renderla utile e virtuosa.

Quelli che passavano davanti a casa sua potevano vederlo impegnato a stivare la legna o a pulire il forno, raramente seduto, sempre a almanaccare qualcosa, si interrompeva solo quando il camminatore

sulla strada diventava un visitatore che si fermava al suo cancello e lo raggiungeva, allora lui gli offriva una sedia presa in cantina, e via, a chiacchierare e chiacchierare. Per anni, fin dalla giovinezza, Vittorio ha avuto domestichezza col mio babbo, quando si vedevano, gli argomenti oggetto di fervorosa trattazione erano tanti, dal tempo alla politica, negli ultimi anni perfino i referti medici e un sommario elenco delle pasticche e dell'orario in cui assumerle.

La vecchiaia deve essere anche questo: una cronicità della conversazione e una inattesa e non auspicata sapienza farmaceutica, sempre temperata comunque dall'autoironia di chi, nonostante tutto, sa che anche quel giorno ce l'ha fatta a infilarsi i calzoncini e, verosimilmente, riuscirà a toglierseli per andare a letto. Quando le sue condizioni di salute si sono fatte critiche ha avuto una famiglia intorno che l'ha aiutato e sostenuto. E poiché i figli lavorano e non potevano essere sempre presenti il merito dell'assi-

stenza più assidua che Vittorio ha ricevuto è di Bruna, la moglie. Ha chiesto di morire non all'ospedale dov'era ricoverato ma a casa sua e sappiamo che casa è il modo di chiamare prima gli affetti e poi i muri. È stato accontentato. In tanti hanno partecipato alla veglia e poi al funerale, una gran parte di Monsigliolo e dei dintorni. Il mio babbo al momento di salutare per l'ultima volta l'amico gli ha detto: "Vittorio, ti ricordi quando andavamo ai Rancoli insieme?"

I Rancoli sono i Campi Elisi di Monsigliolo, il luogo dove i vivi, giovani e vecchi, passeggiano liberi e coltivano i loro pensieri: profondi, felici, meditativi o leggeri, chissà?, almeno per tremila passi. Forse un anticipo di quel lungo viaggio che ora Vittorio ha intrapreso e che Alessandro, dall'ambone, al termine delle esequie, a nome di tutta la famiglia, gli ha augurato buono. E ricco di incontri con i vecchi amici che lo hanno preceduto, vogliamo aggiungere noi.

Alvaro Ceccarelli



Grazie all'intervento di Simone Lucarini titolare di un ristorante a Carmel

Cortona, Syrah e pasta al fumo: le specialità culinarie sbarcano nella Tv Usa



nell'Indiana.

Lucarini è uno fra i capofila del progetto di gemellaggio fra la città di Carmel e Cortona, la sua partecipazione a questa popolare trasmissione televisiva è stata utile per la promozione di alcuni prodotti tipici cortonesi. Nella tavolata imbandita spiccava infatti un piatto di pasta al fumo, la celebre ricetta che Lucarini ha associato al compianto ristoratore cortonese Santi Cenci. Immanicabile una bottiglia di Syrah per accompagnare il pasto, insieme ad altre specialità più familiari al palato Usa.

«Simone Lucarini ha portato il nome di Cortona oltreoceano - dichiara l'assessore al Turismo, Francesco Attesti - È anche grazie a persone come lui che la nostra città è popolare nel mondo. Con gli amici di Carmel a fine ottobre realizzeremo una convention internazionale a Cortona sul tema della sostenibilità delle città, grazie alla collaborazione di Michael Mehaffy e dell'ex sindaco di Carmel James Brainard.

Rinnoveremo così la collaborazione nell'ambito del gemellaggio anche ospitando alcuni artisti dell'Indiana nella nostra città»



U momento di valorizzazione della cucina italiana, ma in particolare di alcune tipicità cortonesi è avvenuto durante «Be our Guest» trasmissione televisiva americana su «Fox 59», grazie ad un approfondimento con Simone Lucarini, ristoratore cortonese da anni titolare del locale «Cortona Italian Cuisine and Wine Bar»

Il Servizio Civile alla Misericordia di Camucia: L'Esperienza di Matteo!

Nella nostra rubrica continuiamo a raccontare le esperienze dei ragazzi che hanno scelto di svolgere il Servizio Civile presso la Misericordia di Camucia. Oggi è la volta di Matteo, un giovane che ha sempre avuto la passione per l'aiuto verso il prossimo.

"Ho scelto di fare il Servizio Civile perché mi è sempre piaciuto aiutare gli altri e volevo fare qualcosa in linea con la scuola per cui avevo studiato...", racconta Matteo, sottolineando l'importanza di mettere in pratica le sue competenze in un contesto di solidità.



rietà.

Matteo considera il suo impegno durante il Servizio Civile come una vera e propria missione di vita: "Penso che le attività che svolgo siano molto importanti, perché mi permettono di esercitare il mio spirito di solidarietà verso il prossimo e di stare vicino a chi è afflitto da problemi di salute...", afferma con convinzione.

Durante il suo percorso, Matteo è rimasto colpito dal corso per Soccorritore di Livello Base e Avanzato, un'esperienza che non solo gli ha dato una solida preparazione tecnica, ma lo ha aiutato anche a legare con altre persone. "Quello che mi ha fatto crescere emotivamente e mi ha preparato sono stati i corsi e il relazionarmi con altre persone...", spiega, riflettendo su come le relazioni instaurate e il confronto siano stati una parte fondamentale della sua crescita personale. Sebbene i suoi progetti futuri non siano ancora del tutto definiti, Matteo sente che questa l'esperienza del Servizio Civile presso la Misericordia di Camucia ha lasciato in lui un segno profondo, soprattutto nel modo di vedere il mondo. "Spero che un domani possa lavorare o essere di aiuto in questo settore...", conclude. Con semplicità e dedizione, Matteo guarda al futuro con il desiderio di continuare a essere un punto di riferimento per chi ha bisogno, consapevole che, attraverso il Servizio Civile, ha trovato una strada che gli permette di esprimere il meglio di sé stesso.

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

Tuteliamo i nostri risparmi
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarli.
A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Investire per figli e nipoti: non è mai troppo presto...

L'arrivo di figli e nipoti porta in famiglia sempre tante novità e gioie, ma anche tante preoccupazioni, tra cui quelle per il loro futuro. Per sostenere i loro progetti non solo i genitori, ma anche i nonni, possono fare molto non tanto attraverso una donazione "tout court" ma mediante un investimento finalizzato a far crescere quanto accantonato negli anni.

Pensare agli investimenti per i bambini, anche molto piccoli, potrebbe sembrare prematuro, ma è oggi importante per garantire -per esempio- una formazione scolastica futura di buon livello o magari la possibilità di fare una serie di esperienze all'estero. E' un regalo che genitori e nonni possono fare per creare ed offrire delle opportunità a figli e nipoti, ma è necessario essere lungimiranti, ossia fare una pianificazione finanziaria di lungo termine.

I dubbi più ricorrenti su questo tema riguardano sia il momento "giusto" per iniziare, sia quale strumento scegliere. I bambini in realtà hanno un grande vantaggio rispetto agli adulti: non hanno bisogno nell'immediato dei soldi investiti. Ricordiamo nuovamente che il tempo è il più grande "alleato" degli investimenti, soprattutto per cogliere le opportunità che i Mercati possono offrire nel lungo periodo, grazie anche alla capitalizzazione degli interessi: cioè gli interessi maturati si trasformano in capitale ossia sono sommati al montante accumulato e producono a loro volta interessi: è in questo caso che si parla di interesse composto. Avere del tempo a disposizione, consente inoltre di poter investire anche piccole cifre: in sostanza prima si inizia e meglio è!

Per quanto riguarda la tipologia di soluzione da adottare, è fondamentale affidarsi all'aiuto di un Professionista della Consulenza Finanziaria. Una volta era consuetudine sottoscrivere alcuni prodotti specifici dedicati ai minori: come i libretti di risparmio o i buoni postali. Oggi potremmo utilizzare con migliori risultati a scadenza i Piani d'Accumulo del Capitale (più conosciuti come P.A.C.) che attraverso i Fondi Comuni d'Investimento -tramite versamenti periodici di importi predeterminati- investono nei Mercati Finanziari. Allo stesso modo è possibile sottoscrivere un Fondo Pensione al minore, fiscalmente vantaggioso per il genitore o il nonno che volesse iniziare l'accantonamento per il figlio o il nipote.

Gli strumenti da scegliere quindi sono diversi ed anche più "contemporanei", molto adatti alle nuove generazioni.

In ogni caso rimane sempre fondamentale capire bene quali obiettivi si intendono raggiungere. Inoltre per poter fare la scelta giusta, occorre sempre considerare il profilo Rischio/Rendimento ed il tempo a disposizione per l'investimento.

dfabiani@fideuram.it

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori
Castiglion F.no - Cortona - Foiano - Lucignano - Marciano

Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per donazioni:
bpc IT130F054962540000030600005 bpc T05L054962540000010706257
Tema IT46V0885125401000000372068 poste IT69C076011410000011517521
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365258
mail. calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Fondazione «Nicodemo Settembrini» Cortona

Tredicesima Edizione del Premio Pancrazi



Venerdì 15 novembre p.v. alle ore 10,30 presso il Teatro Luca Signorelli la Fondazione «Nicodemo Settembrini Cortona» organizza la XIIIª e-

dizione del Premio Pancrazi, che vedrà premiato il prof. Luca Mercalli, Presidente della Società Meteorologica Italiana, climatologo, giornalista e divulgatore, personaggio che per la sua professionalità è particolarmente attuale e prezioso per la difficile congiuntura climatica che sta vivendo l'Italia e il mondo intero. Parteciperà una rappresentanza degli studenti cortonesi e tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

Un laboratorio sensoriale ad ispirazione montessoriana

Presto che è tardi

Sabato 19 Ottobre l'Associazione Centro Studi Maria Montessori di Bologna ha offerto gratuitamente alle bambine ed ai bambini di età compresa tra quattro e sei anni un laboratorio sensoriale «Presto che è tardi!» presso la biblioteca del comune di Cortona.

L'avvio dell'attività è stata la lettura di un breve racconto da noi ideato e rappresentato con immagini mediante l'utilizzo del Kamishibai, incentrato sulla tematica del tempo che scorre e per il quale il protagonista della storia tende a rincorrerlo, sempre indaffarato nel passare da una situazione ad un'altra senza godere dei singoli momenti quotidiani.

A poco a poco, il nostro personaggio rallenta la sua imperturbabile corsa, catturato dalle percezioni visive, olfattive, uditive, tattili tali da condurlo a riflettere sulle bellezze della natura che lo circondano e sull'importanza delle relazioni sociali, tanto che a fine giornata si accorge che il suo orologio è diventato ... molle. Simbolo dell'elasticità del tempo, l'orologio si ispira all'opera d'arte di Salvador Dalí, in mostra fino ai primi di novembre nelle sale di

Palazzo Ferretti.

Al termine della lettura, le bambine ed i bambini hanno potuto così ricreare il proprio orologio molle, ricostruendo l'orario in cui il protagonista ha vissuto le diverse esperienze, riordinando le cifre/numeri dispari che, al tatto ed alla vista, ricordavano gli elementi del paesaggio descritto nella storia.

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento all'Assessorato alla Cultura Dott.ssa Silvia Spensierati la quale ha accolto immediatamente con interesse e favore la nostra proposta; tutti coloro che ci hanno contattato, facendo andare in sold out in poche ore le iscrizioni; la Dott.ssa Patrizia Rocchini, responsabile della Biblioteca BCAE che, con la sua cordialità e gentilezza, ha creato fin da subito un ambiente accogliente ed inclusivo, facendo sentire i partecipanti e noi come se fossimo a casa; infine i vari protagonisti della mattinata: le bambine ed i bambini, che hanno attentamente ascoltato la storia e partecipato attivamente con entusiasmo alla creazione del loro personale orologio molle. Grazie a tutti!

Cristina Venturi

LABORATORIO ESPERENZIALE

Presto che è tardi

Sabato 19 ottobre 2024 - ore 11

Biblioteca di Cortona - Piazza Signorelli

ASSOCIAZIONE MONTESSORI

BCAE

L'Associazione Centro Studi Maria Montessori di Bologna propone un laboratorio esperienziale per bambine e bambini (4-6 anni accompagnati da un adulto)

Costo: gratuito. Iscrizioni obbligatorie a: cristina-venturi@virgilio.it

VERNACOLO

(Capitolo 106)

Ulisse esce dal Palazzo

sé risveglia la coppia, a la nuova vita,
vent'anni dé sacrificio 'n sopportante,
mò nuovi programmi, a fameglia unita.

Col figliolo e i servi fedeli, armèti,
temèndo calche scontro coi parenti,
dell'usurpatori Proci, stermenèti,
che i cataviri, arcolgon puzzolenti.

Sta' co' l'Anelle: tù le alte stanze,
mentre io, vo' a trovè 'l mi Laerte,
'l Padre, che poca vita ha denanze,
co' 'na nebbiata: Minerva glié 'nveste.

(Continua)

B. Gnerucci

A Cortona iniziati i lavori di pulizia della cinta muraria

Sono iniziati i lavori di pulitura della cinta muraria del centro storico di Cortona. La ditta incaricata dall'Amministrazione comunale ha iniziato le attività da Porta Santa Maria, in prossimità di via Roma e raggiungerà piazza Mazini, lungo la strada provinciale 34.

L'intervento prevede la rasatura e la pulizia dalle erbe infestanti mediante l'ausilio di strumentazione tecnica e, qualora ce ne fosse la necessità, anche di operatori su cestello per lavori in altezza.

Trattandosi di un cantiere stradale, la ditta incaricata adatterà tutti gli accorgimenti del caso per ridurre l'impatto sulla viabilità. In alcune fasi sarà indispensabile l'istituzione di senso unico alternato sulla

strada provinciale 34.

«Durante le ultime sedute del Consiglio comunale della precedente amministrazione, una parte degli allora alleati impedì la variazione di bilancio indispensabile all'esecuzione dei lavori - dichiara il sindaco di Cortona, Luciano Meoni - Come avevamo promesso ai cittadini prima delle elezioni, in caso di vittoria avremmo subito sbloccato le risorse e affidato i lavori. Oltre alla pulizia delle mura, miriamo all'acquisizione di importanti finanziamenti al fine di preservare la cinta muraria della città, quale patrimonio storico artistico fondamentale.

Grazie alla collaborazione di primari studiosi della materia, stiamo lavorando ad un progetto complessivo per la tutela e conservazione».



Art. 47 della Costituzione Italiana.

«La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese».

L'argomento della conferenza «2024 Educazione Finanziaria Oggi per Domani» che si è svolta nella Sala Medicea del MAEC intimorisce forse per la nostra ignoranza, ma proprio per questo è fondamentale informarci per acquisire una visione propria e più corretta possibile riguardo le truffe e i raggiri.

Un tempo si entrava in Banca con la stessa reverenza di come si entrava in Chiesa, ora con gli scandali bancari e degli istituti finanziari è venuto alla luce quante volte fosse mal riposta la cieca fiducia degli ignari clienti. Forse ora siamo tutti più attenti e sarà bene allora istruire al riguardo i nostri figli che non sanno dell'esistenza di alcuni Uffici Disonesti.

Perché è pur vero che un istituto bancario/finanziario, in fondo, compra e vende soldi al «miglior prezzo». Ma allora mi chiedo, come non è corretto che il titolare di un negozio di alimentari possa vendere cibi avariati intossicando la salute della sua clientela dovendone pagare giustamente le conseguenze allora lo stesso dovrebbe accadere per gli istituti bancari/finanziari che vendono prodotti inquinati.

E per Onestà e Professionalità molti magistrati lo fanno accadere. Immaginiamo il dramma di chi in perfetta buona fede vede «sparire» la sua piccola liquidazione in un momento difficile della sua vita: la sua vecchiaia.

Allora pensiamo dunque ai nostri pochi risparmi, guadagnati con onestà e fatica, loro hanno il diritto di essere tutelati e a volte persino difesi!

Al riguardo non dobbiamo dimenticare il meraviglioso regalo che ci hanno fatto i Padri Costituenti concependo l'articolo 47.

Siamo sempre più spaventati da questa «dittatura digitale» che scopriamo avere un linguaggio che

Truffe e Raggiri «2024 Educazione Finanziaria Oggi per il tuo Domani» Testimone d'eccezione Raffaele Cantone

nasconde anch'essa una sua burocrazia che confonde spesso persino le persone più istruite.

Purtroppo i rapporti diretti e fisici tra il cliente e la sua banca, ufficio finanziario o assicurativo sono sempre più limitati dall'incapacità che soprattutto le persone anziane hanno nel prendere appuntamento via internet.

In una società civile stiamo lasciando il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese».

Dunque sperando sempre che possa migliorare il rapporto tra il cliente e questi Istituti attraverso la trasparenza e la chiarezza, speriamo che le persone non siano costrette a nascondere sotto il materasso una parte delle loro risorse monetarie correndo rischi diversi per i furti nelle abitazioni.

Allora ecco che la Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Cortona ha promosso un'importante iniziativa

ca Tema che attualmente riveste il ruolo di Responsabile Coordinamento Commerciale e il Consulente bancario dr. Sergio Grifoni.

Il Presidente del Piccolo Mario Parigi, dopo un breve saluto da parte del nostro Sindaco Luciano Meoni, ha presentato la Manifestazione ed ha spiegato quanto la Compagnia del Piccolo di Cortona abbia a cuore la cura sociale della comunità accogliendo la proposta del dr. Cuciniello che ha illustrato un lavoro svolto dalla Banca d'Italia nell'anno in corso riguardante l'Educazione Finanziaria da diffondere già dai banchi di scuola.

Abbiamo appreso che è possibile consultare il sito della Banca d'Italia per ottenere facilmente informazioni soprattutto sulle truffe e raggiri presenti nel web e non solo e su come poter riconoscerle ed evitare.

Quanto spesso abbiamo avuto il sospetto che la nostra ignoranza poteva far comodo alle banche?

Un'altra informazione importante è

ziale i cui costi sono prossimi allo zero.

Informazioni sul funzionamento del sistema e sulle modalità di presentazione del ricorso possono essere reperite sul sito www.arbitrobancaariofinanziario.it

Dunque i presenti sono stati invitati ad ascoltare, leggere e studiare ma non si è mai «parlato» delle azioni che questi Istituti devono mettere in campo per riacquistare la Fiducia dei clienti perduti.

Determinato, Confortante, Incisivo e Chiarificatore è stato l'intervento del Procuratore Cantone che ha insistito nel raccontare alla platea le molteplici truffe che per esperienza si è trovato a giudicare. Ha invitato tutti all'estrema cautela nel rispondere a SMS, email o qualsiasi altra telefonata «camuffata» perché siamo tutti potenzialmente esposti alle minacce di criminali altamente specializzati e fantasiosi.

Il magistrato ha sottolineato quanto le Banche e i relativi Istituti Finanziari dovranno lavorare ancora e molto per porsi alla clientela con maggiore chiarezza formulando, per esempio, contratti più comprensibili attraverso Modelli Unici Universali nei quali non possano più annidarsi clausole insidiose. Speriamo che la politica governativa possa aiutare in merito i cittadini con uno specifico intervento legislativo.

Dunque la strada riguardo l'adeguata informazione alla popolazione in materia di truffe e raggiri nel mondo bancario e finanziario è lunga e impervia anche perché la criminalità si avvale di alte competenze tecnico informatiche sempre in evoluzione e aggiornamento. E' difficile, quindi, combatterle con efficacia ma sta al nostro impegno personale riuscire a sconfiggerle.

Roberta Ramacciotti
www.cortonamore.it



"foto Roberta Ramacciotti"

va per informare la popolazione su un tema decisamente attuale e sentito: «2024 Educazione Finanziaria Oggi per il tuo Domani».

La Conferenza è stata ideata e curata personalmente dal Consigliere del Piccolo Osvaldo Cuciniello, figura nota in Cortona perché ha collaborato con importanti Istituzioni del territorio, fornendo un'elevata competenza avendo maturato una lunga esperienza in un Istituto Bancario occupando posti di alto spessore in settori tecnici, gestionali, ispettivi e operativi.

Il dr. Cuciniello per l'occasione aveva invitato tutte le Banche e gli Istituti Finanziari del Territorio.

Gli altri relatori sono stati il nostro Cittadino Onorario Raffaele Cantone Procuratore della Repubblica a Perugia dal giugno 2020, ricordiamo anche che dal 27 marzo 2014 al 23 ottobre 2019 è stato Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il dr. Enrico Zugari della Ban-

consistita nello scoprire l'esistenza dell'Arbitro Bancario Finanziario AFB un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra i clienti e le banche o altri intermediari finanziari. Si tratta di un organismo indipendente e impar-

dal 1973

OTTICA FERRI

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR)
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG)
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione (PG)
www.otticafferri.com - [Facebook](https://www.facebook.com/OtticaFerri) Ottica Ferri - [Instagram](https://www.instagram.com/ottica_ferri) ottica_ferri



Figli di Dardano

I Figli di Dardano II, La restanza

(Intervista a Stefano Isidoro Bianchi, direttore di Blow Up)

A cura di Albano Ricci

C'è stato un periodo in cui la necessità di scrivere, raccontare musica, cinema, letteratura era così forte e dirompente che venivano usati strumenti pionieristici di diffusione quale il fax o le fotocopiatrici... Un'era fa... A quella spinta selvaggia e romantica poche sono le esperienze che hanno trovato un futuro. Il rigore e la dedizione hanno fatto selezione. Processo doloroso ma necessario... Così ha resistito chi se lo meritava davvero. *Blow Up* ne è una testimonianza. Rivista dedicata alla musica, nata nel 1995 come fanzine da un'idea di Stefano Isidoro Bianchi e Fabio Polvani, non è più un fenomeno di nicchia ma fa la storia della critica musicale.

imparai i rudimenti della grafica; quindi, mi venne l'idea e chiesi al mio amico Fabio Polvani se volesse provare a fare con me una fanzine (cioè, una rivista fatta in casa e fotocopiata) dedicata a musica, libri e cinema. Iniziammo nel 1995 così, per caso. Presto però si aggiunsero altri che condividevano le nostre stesse passioni e la nostra piccola rivista iniziò ad avere riscontri nel sottobosco degli appassionati di musica di tutta Italia. Nel 1998 venne fatta la legge sul part-time nella pubblica amministrazione, io lavoravo in biblioteca e ne approfittai immediatamente. Creai la "Tuttle Edizioni", cioè la mia piccola casa editrice, poi grazie all'amicizia di Carlo Umberto Salvicchi, che mi fece l'onore di

riuscito a fare: non solo la rivista ma anche due collane di libri.

Ho parlato di fotocopie... La velocità della comunicazione cambia tutto... Quali sono stati le fasi principali? Hanno coinciso con i cambiamenti comunicativi: il web, gli instant media, l'IA?

L'ingresso in scena del web è stato devastante per tutta l'editoria, come sappiamo bene dalle cronache degli ultimi decenni. Molti sono stati inevitabilmente costretti a chiudere; le riviste che hanno resistito sono quelle specializzate, che offrono contenuti difficilmente rintracciabili in rete, come *Blow Up* e non moltissime altre. L'Intelligenza Artificiale è ancora un mistero, difficile dire che impatto potrà avere sui media. Per certo è un'invenzione umana e quindi dipenderà sempre da ciò che gli umani decideranno che essa sia. Costruire macchine e software con capacità decisionali apparentemente autonome è una sfida affascinante ma anche molto pericolosa: non avere sentimenti né un corpo biologico a cui rispondere può essere un vantaggio ma è certamente anche un limite. Vedremo. Io credo che le potenzialità della digitalizzazione e della Rete siano ancora lungi dall'aver esaurito la loro portata, nel bene e nel male. Quello che abbiamo visto e vissuto finora non è che l'esordio di una nuova era. Per fare un parallelo da bibliotecario direi che siamo più o meno alla fine del sedicesimo secolo, quando la stampa esisteva da cento anni e già aveva sconvolto il sistema delle comunicazioni: immagina però cosa sarebbe diventata dopo tre secoli. Chiaramente Internet evolverà le proprie potenzialità in maniera molto più rapida perché viviamo in tempi molto diversi: credo che tra qualche anno assisteremo a cose oggi inimmaginabili, gli sviluppi saranno formidabili e investiranno nel profondo ogni ambito delle nostre vite. Lo dico tecni-

pubblico internazionale?

Il pubblico internazionale è difficile da raggiungere per ovvi problemi di lingua, però abbiamo molti abbonati italiani e stranieri in tutto il mondo. Le aree geografiche italiane che rispondono meglio sono quelle che possiamo tutti immaginare: il nord in generale, poi il centro e infine il sud.

Oltre alla musica sin da subito si parlava di letteratura e ora anche di cinema. Ci sono generi particolari o spaziati?

Lo spazio dedicato alla letteratura e al cinema è ridotto rispetto a quello della musica: circa 30 pagine su 114. Per la letteratura ci occupiamo principalmente di romanzo e poesia.

In una vita parallela sei bibliotecario. Hai quindi una visione particolare della società cortonese che legge e di quella che non legge...

Anche per le biblioteche i tempi sono radicalmente cambiati rispetto a quando ho iniziato io, nel lontano 1990. Quello che viviamo oggi è veramente un altro mondo da qualunque punto di vista; Internet ha realmente stravolto l'universo delle biblioteche, dalla frequentazione alla lettura in sede e fuori fino ai servizi che esse possono offrire al pubblico.

Di quale riconoscimento tra i tanti vai particolarmente fiero?

A parte certe collaborazioni importanti (su tutte quella di Enrico Ghezzi, che mi contattò personalmente per collaborare e poi restò con noi per oltre dieci anni), direi che essere stato chiamato a partecipare al convegno internazionale "Nuovo e utile", organizzato dalla Regione Toscana a Firenze nel 2004 e curato da Annamaria Testa, accanto a personalità come Tullio De Mauro, Remo Bodei, Domenico De Masi, Paolo Prodi, Stefano Boeri e Gianni Canova, è stato il momento più gratificante.

Quale musica ascolti in questo momento e quale musica è la colonna sonora di questi tempi così difficili?

Impossibile dirti che musica ascolto in questo momento perché dovrei dire... Tutta. È una parte importante del mio lavoro, quindi sono costretto a restare perennemente aggiornato. La colonna sonora di questi tempi? Non c'è più una sola colonna sonora, ormai ce ne sono mille... La tendenza ormai acclarata da tempo è quella al continuo rimescolamento dei generi: il post-modernismo si è fatto carne viva, non esistono più musiche alte e basse, colte e "popolari", tutto è un grande calderone in cui convivono passato e futuro, classica contemporanea e neomelodica napoletana, hard rock e trap, jazz e pop. Gli ascolti dei giovani sono dettati dai social media, non ci sono più tendenze unificanti come è sempre accaduto nel mondo della comunicazione prima dell'avvento di Internet, che anche in questo campo si è rivelato un'autentica rivoluzione.

Concludiamo con domande darisposte immediate: un film, un libro, un supereroe...

Il film "Brazil" di Terry Gilliam, da cui ho preso il nome della mia piccola casa editrice Tuttle Edizioni. Poi se c'è spazio anche "Blade Runner" ... Il libro "Viaggio al termine della notte" di Céline. Il supereroe... mhmh, non saprei, pur amando molto i fumetti non ho mai seguito e non mi sono mai appassionato ai supereroi, quindi ti dico senz'altro Paperinik!



Stefano, non si dovrebbe parlare troppo del passato, ma tali esperienze hanno sedi quali Milano, Roma, Londra, New York... In questo caso Farneta, centro del rock. E' una di quelle storie incredibili e affascinanti... Tu c'eri quando tutto è nato e sei ancora a guidare la nave. Com'è andata?

Direi in maniera piuttosto casuale. Nel 1993 comprai il mio primo PC; mi serviva per trascrivere le mie cose: racconti, un romanzo mai terminato, poesie, tutto ciò su cui prima o poi si misura chi ha il vizio di leggere e scrivere. Era un computer usato, dentro ci trovai un programma per impaginare, iniziai a usarlo, feci un po' di pratica e

darmi la sua firma come direttore responsabile, registrai la testata "Blow Up" in tribunale e infine, tra mille difficoltà, provai a fare il salto in edicola. Tempi sinceramente eroici e indimenticabili... Nel giro di breve tempo il giornale fu un successo, per quanto limitato alla nicchia di esperti di rock, jazz, musiche d'avanguardia ed elettronica. Mi creai una fitta rete di conoscenze e di contatti che ancora oggi coltivo non solo in Italia ma in tutta Europa e negli Stati Uniti. I tempi sono molto cambiati ma, nonostante la crisi che sta colpendo l'editoria, siamo ancora qui, il giornale va avanti e io sono orgoglioso di quello che sono



camente e senza giudizi di merito, cioè nel bene e nel male.

Ha parlato di voi Art Tribune, collaborano con voi penne influenti... Ma Cortona non vi conosce. Nemo profeta in patria? Ti dispiace?

No, non faccio alcuna colpa a Cortona, ci mancherebbe. È casa mia e lo sarà per sempre. Senza nulla togliere ad Art Tribune devo dire che in questi anni mi sono tolto soddisfazioni di ogni tipo, dalle collaborazioni di rilievo (Enrico Ghezzi e tutto il gruppo di Fuori Orario, Riccardo Bertinelli, Alberto Pezzotta, Maurizio Bianchini e tanti altri meno conosciuti ma ugualmente preziosi) alle presenze televisive, dai premi che *Blow Up* ha ricevuto fino ai convegni internazionali a cui sono stato chiamato più volte a partecipare.

Quali sono le aree geografiche italiane più attente alla rivista? Avete pensato a un

Frate Matteo Sebastiani

Il compito di un insegnante è quello di spargere i semi del sapere nelle menti di giovani alunni, semi che poi radicano, diventano arbusti poi piante vigorose che danno abbondanti frutti. Ed è così che ti ritrovi di fronte ad adolescenti ormai adulti che hanno dato un senso alla loro vita, hanno realizzato i loro desideri, e i loro sogni sono diventati realtà.

È bello vedere chi è diventato medico, insegnante, impiegato, magistrato, fotografo, giornalista, manager o semplicemente genitore attento alla crescita e all'educazione dei propri figli.

mio ex-alunno del ginnasio. Alla gioia di quell'incontro seguì l'emozione nel sentire da lui il desiderio di diventare frate francescano.

Una vocazione un po' tardiva, avendo ormai 30 anni, ma rimandata a causa di una grave malattia della sua mamma che lui aveva dovuto assistere e curare.

Purtroppo la mamma lo aveva lasciato poco tempo prima, ma ciò aveva consolidato la sua vocazione, ora si sentiva pronto a dedicare la sua vita alle vite degli altri nella preghiera, nella povertà e nella meditazione.

Da quell'incontro sono passati



Perché pensi che il tuo lavoro è servito a formare delle 'persone' che renderanno migliore la nostra società?

Ma ultimamente mi è capitato un evento sorprendente, straordinario, un mio ex-alunno del ginnasio dei lontani a.s. 2002-2004, Matteo Sebastiani di Tuoro sul Trasimeno, è diventato Frate Francesco!

La cosa mi ha riempito di tanta gioia ed emozione anche se sapevo di questa sua decisione da diverso tempo. Tutto è cominciato qualche anno fa durante una mia passeggiata alle 'Celle' di Cortona. Mentre ero immersa nella spiritualità del luogo mi sono sentita chiamare da un giovane che dopo un po' d'incertezza e la sua presentazione ho riconosciuto come un

cinque anni, periodo necessario per il «cursus studiorum» di teologia e preparazione trascorso nel convento dei Cappuccini in Milano.

La sua consacrazione è avvenuta il 14 settembre nella chiesa di S. Francesco e S. Maria degli Angeli in Milano. Ora può portare avanti la sua missione sull'esempio e la guida del Santo di Assisi.

Caro Fra' Matteo, spero di poterli incontrare di nuovo nel mistero delle Celle di Cortona e di condividere con te momenti di interiorità. Sarai tu a darmi un conforto spirituale per una mia crescita nella fede.

Che il cammino nella strada di Francesco ti porti a realizzare quello che il tuo animo desidera!

Maria Grazia Pranzini



di Marconi Gianfranco & figli

MARCONI ONORANZE FUNEBRI

0575 61 91 75
366 24 13 405

Via A. Sandrelli 24/b Camucia - Cortona

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

AVIS COMUNALE CORTONA

O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)

Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

Panichi Auto

www.panichiauto.it

Le Piagge C.S. Sodo, 1204 / A - CAMUCIA - CORTONA (AR) Tel. 0575 630598 - info@panichiauto.it

CEAM

Conosciamo il nostro Museo

Ri-conessioni. Parchi archeologici tra passato, presente, storia e innovazione

A cura di Eleonora Sandrelli



Il nostro museo e il parco archeologico saranno protagonisti il prossimo 5-6 novembre di un importante convegno che si terrà a Sant'Agostino.

Il Comune di Cortona, infatti, a seguito dell'Accordo di Valorizzazione per il parco archeologico di Cortona, organizza una due giorni specificamente dedicata all'analisi dell'esperienza del parco archeologico di Cortona (MAEC PARCO) a venti anni dalla sua istituzione. Lo fa insieme all'Accademia Etrusca e alla Cooperativa Itinera (gestore capofila dei servizi museali del Sistema MAECParco), in collaborazione con gli Enti Statali preposti (Soprintendenza Siena-Arezzo-Grosseto e Direzione Regionale Musei della Toscana) e gli enti locali territoriali (Regione Toscana).

Il MAECParco è, come i Cortonesi ben sanno, un grande e prestigioso progetto che ha interessato - e sta interessando, poiché in perenne work in progress - i monumenti archeologici e i sentieri etrusco-romani diffusi sul nostro territorio con l'intenzione non solo di conservarli e tutelarli ma anche di valorizzarli e renderli fruibili come entità unica che comprenda alla fine sia la città di Cortona che lo spazio extra urbano. Il territorio e la città di Cortona uniscono ai valori ambientali e naturali del paesaggio toscano un complesso di monumenti archeologici distribuiti "a macchia di leopardo" sul territorio che abbracciano il periodo etrusco e quello romano.

All'interno di Cortona si possono apprezzare i resti della città nel periodo etrusco con le principali opere costituite dalle poderose mura, dalla porta bifora, e da una

nese, è stato di recente recuperato un fitto reticolo di strade basolate di periodo romano. Sul versante prospiciente il lago Trasimeno sono i notevoli resti della villa tardo repubblicana e imperiale di Ossaia.

Questa, in estrema sintesi, la panoramica sulla ricchissima messe di tessere che compongono il 'mosaico' del parco archeologico di Cortona: il progetto *Sentieri trekking-ciclabili del MAEC parco* ad esempio già rispondeva all'idea di unire in un'unica rete tutti i percorsi del Comune di Cortona accessibili in bici e a piedi, per valorizzare e leggere in maniera unitaria tutti i monumenti storici e archeologici, insieme agli itinerari, agli ambienti e ai contesti in cui sono inseriti.

Di tutti i monumenti, distanti tra loro anche alcuni chilometri, dà contezza il MAEC, dove si trovano esposti i reperti da essi provenienti

cheologico e punto erogatore dei servizi di accoglienza, di orientamento e di smistamento dei visitatori.

Tanto si è fatto certamente ma, a venti anni appunto dall'avvio di questo grande progetto, è tempo di

voglia di mettere a confronto numerosi casi 'eccellenti' di buone pratiche, relativi ad esperienze regionali e nazionali, come Pompei, il Parco Regionale dell'Appia Antica, il Parco di Tarquinia-Cerveteri, i Parchi Val di Cornia, La Paranza



Sodo

oltre ad un'ampia descrizione delle strutture. Il museo funge così anche da centro di documentazione/interpretazione del parco ar-

capire dove siamo e di profilare quali prospettive si possono aprire nei prossimi anni.

Il convegno, infatti, è nato con la

a Napoli, Cetona, Arcipelago Toscano.

Tramite loro e grazie ad un'analisi 'sul campo', sarà possibile affrontare temi assai importanti legati al rapporto con le nuove tendenze di gestione, il rapporto con il turismo, la didattica, la ricaduta sulla rete economica e ricettiva del territorio nonché sulla comunità.

Un parterre di relatori prestigiosi, direttori di parchi archeologici, professori universitari, esperti e tecnici metteranno a disposizione la propria expertise e non mancheranno anche approfondimenti dedicati alle ricerche sul campo da parte della Soprintendenza e delle università, nonché ampi spazi dedicati alle nuove tecnologie.

L'iniziativa prevede anche una tavola rotonda aperta a tutti coloro che, a vario titolo, vorranno portare il proprio contributo per la costruzione di una nuova immagine del parco, aperta dunque anche ai pubblici vecchi e nuovi, *in primis* quello scolastico, nello spirito di comprendere come si possa potenziare l'offerta turistica ma allo stesso tempo far progressivamente diventare il parco un'area di incontro per la comunità locale.

Tutti gli spunti di riflessione della due giorni cortonesi saranno sia pubblicati in atti che sintetizzati in un documento operativo attuabile già dalla prossima primavera 2025.

Ovviamente tutta la comunità è invitata a partecipare, poiché il Parco costituisce davvero quella che la Conferenza di Faro definisce una 'Eredità di Comunità', e come tale, bene comune a tutti noi.



Ossaia

serie di strutture sotterranee (l'arco a volta di palazzo Cerulli Dilegenti, la volta a botte di via Guelfa, il muro etrusco di palazzo Casali); del periodo romano si possono osservare resti dell'acquedotto costituito da condutture in cocciopesto presso porta Montanina e dalla cisterna dei "Bagni di Bacco" accanto alla chiesa di S. Antonio. Dominano la pianura i "meloni", tumuli etruschi di età arcaica, uno ubicato a Camucia e due presso la località Sodo. Tra questi spicca il tumulo II del Sodo, con la spettacolare gradinata-terrazza decorata da gruppi scultorei ed elementi architettonici di stile orientalizzante. Sulla fascia pedecollinare, tra oliveti di rara bellezza, si possono visitare la tanella di Pitagora, celebre monumento noto ai viaggiatori fin dal 1500, la tanella Angori e la tomba di Mezzavia. Al di sopra di tale area, nella montagna corto-

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE

TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

DL anti infrazione: novità per il risarcimento in caso di abuso dei contratti a tempo determinato



Gentile Avvocato, è vero che è stato sanzionato di più l'abuso di contratto a tempo determinato.

Grazie.

(lettera firmata)

In data 16 settembre 2024, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. 16 settembre 2024, n. 131, comunemente definito "Decreto anti infrazione". Con riferimento al settore giuslavoristico, il provvedimento mira a disincentivare l'abuso dei contratti a termine rimettendo integralmente ai Giudici il potere di determinare la misura del ristoro da riconoscere ai lavoratori. Il D.L. n. 131/2024, avente ad oggetto "Disposizione urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato Italiano" (c.d. "Decreto anti infrazione"), introduce una serie di misure urgenti mirate ad attuare obblighi derivanti da atti dell'Unione Europea nonché da procedure di infrazione e pre-infrazione attualmente pendenti nei confronti dello Stato Italiano. Sotto il profilo giuslavoristico, il provvedimento - entrato in vigore il 17 settembre scorso - ha lo scopo di evitare il deferimento dell'Italia dinanzi alla Corte di Giustizia, a fronte dei rilievi sollevati dall'Unione Europea, con la procedura di infrazione n. 2014/4231, in merito all'utilizzo abusivo dei contratti a termine. Nel dettaglio, lo scorso 19 aprile 2023, la Commissione europea con un parere motivato ha segnalato all'Italia il recepimento non corretto nell'ordinamento nazionale della direttiva 1999/70/CE del Consiglio, che vieta discriminazioni a danno dei lavoratori a tempo determinato e obbliga gli Stati membri a disporre di misure atte a prevenire e sanzionare l'utilizzo abusivo di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato.

La normativa italiana, secondo il comunicato della Commissione, non era idonea a prevenire né tantomeno sanzionava in misura sufficiente l'utilizzo abusivo di una successione di contratti a tempo determinato. Nell'ambito del pubblico impiego, il legislatore ha risposto alle segnalazioni comunitarie modificando l'art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di disciplina della responsabilità risarcitoria per

l'abuso di utilizzo di una successione di contratti. L'intervento consiste nell'aver determinato con esattezza l'entità del risarcimento spettante al lavoratore in caso di abuso nell'utilizzo del contratto a termine. Pertanto, ad oggi, in linea con quanto già riconosciuto in sede giurisprudenziale, i lavoratori del settore pubblico potranno richiedere al giudice il riconoscimento di una indennità risarcitoria ricompresa tra 4 e 24 mensilità dell'ultima retribuzione utile per il calcolo del TFR. Nel determinare il quantum esatto dell'indennizzo, i Giudici dovranno fare riferimento al parametro della "gravità della violazione" valutata in funzione del numero e della durata dei contratti a termine che si sono succeduti tra dipendente e pubblica amministrazione.

Il Decreto ha introdotto importanti novità anche in relazione al regime sanzionatorio previsto dall'art. 28, D.Lgs. n. 81/2015 in relazione all'abuso dell'utilizzo dei contratti a termine nell'ambito del settore privato.

Tale disposizione, nella versione previgente, prevedeva, in caso di accertamento giudiziale dell'illegittimità del contratto a tempo determinato stipulato tra soggetti privati, la trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato unitamente alla condanna del datore di lavoro ad una indennità onnicomprensiva nella misura da un minimo di 2,5 a un massimo di 12 mensilità, per il periodo intercorrente tra la scadenza del termine e la pronuncia con la quale il giudice ordinava la ricostituzione del rapporto di lavoro. Con la nuova norma è stato modificato l'art. 28, D.Lgs. n. 81/2015: a) al 2° comma, il legislatore ha stabilito che, a far data dal 17 settembre 2024, il giudice possa determinare l'indennità in misura superiore alle 12 mensilità qualora il lavoratore dimostri di aver subito un maggior danno; b) è stato abrogato il terzo comma, il quale sanciva che in presenza di contratti collettivi che prevedano l'assunzione, anche a tempo indeterminato, di lavoratori già occupati con contratto a termine nell'ambito di specifiche graduatorie, il limite massimo dell'indennità risarcitoria potesse essere ridotto alla metà.

Avv. Monia Tarquini
avvmoniatarquini@gmail.com

A trentacinque anni dalla sua pubblicazione

Riproponiamo la copia anastatica, con tanto coraggio



Nel giugno del 1990 realizzammo un volume dal titolo «CORTONA immagini di ieri 1857-1930» che ottenne un successo enorme.

Nel giro di pochi mesi tutte le copie stampate furono vendute e tante volte i nostri amici lettori ci hanno richiesto l'acquisto di una copia.

Ovviamente ad oggi è introvabile.

Con molto coraggio, come abbiamo scritto nel titolo, ed è vero, perché il giornale ha bisogno di stare attento ad ogni spesa per

poste, Mario Belardi e Ferruccio Fabilli che andarono a spulciare tutto quello che per l'epoca aveva pubblicato il nostro giornale realizzando una immagine complessiva della nostra Cortona come era a quei tempi.

Pubblichiamo la Prefazione e le sette righe che ho scritto per ringraziare le tante persone che all'epoca, dal 1984 al 1990, hanno collaborato alla sua realizzazione offrendoci le fotografie più particolari trovate chissà in quale angolo nascosto di casa.

Siamo certi che i nostri amici apprezzeranno questo sforzo ma gradiremo che chi fosse interessato all'acquisto del volume (il costo è di euro 25,00) ce lo comunicasse in modo che alla sua uscita glielo inviavamo senza spese di spedizione.

L'e-mail del Direttore è:
vincenzo_lucente@virgilio.it

Prefazione

E' dal 1984 che è nata l'idea di presentare la realtà del nostro territorio comunale in tutte le sue sfaccettature attraverso le foto d'epoca.

rispettivi proprietari.

Allorché ci siamo preparati ad inserire per ogni foto la didascalia corredandola del nome del fotografo e dell'Archivio, ci siamo resi conto di aver saltata sicuramente qualche nome e nonostante tutti gli sforzi qualche immagine è rimasta senza la preziosa indicazione di chi ce



Neve in via Dardano

l'ha prestata.

Ci scusiamo pertanto con questi amici confidando nella loro benevola comprensione. Il volume: «CORTONA immagini di ieri, 1857-1930» segue idealmente due grossi filoni. Nella prima parte descrittiva gli autori dei testi hanno sapientemente messo a fuoco la vita e i costumi del tempo e le ipotesi sulle prime esperienze fotografiche cortonesi.

Nella seconda parte c'è invece Cortona come era in questi 73 anni della sua storia attraverso le foto dei suoi paesaggi e dei suoi costumi.

Se è bello rivedere come era la nostra realtà territoriale nel fine '800, è altresì interessante rileggere attraverso le immagini il suo modo di vestire, di occupare il tempo libero, il momento del lavoro dei nostri nomi.

E' un'impresa che portiamo a termine con la serenità di chi crede di aver fatto qualcosa di utile, ma lasciamo ai nostri lettori il giudizio finale.

Infine ci sia consentito ringraziare con molta sincerità, per la pazienza e la professionalità

dimostrata, tutte le maestranze dell'Editrice Grafica «L'Etruria», che hanno vissuto con noi, che hanno vissuto con noi, momento dopo momento, il nascere, il crescere e il realizzarsi di questo libro.

L'Editore

Tutto l'impegno profuso per realizzare questo progetto non avrebbe avuto una felice conclusione se non avessi trovato la piena e più totale disponibilità di tante persone, di tanti amici che mi hanno concesso non solo la riproduzione delle foto che potete ammirare, ma anche il loro tempo e soprattutto i tanti ricordi legati agli anni passati.

E' doveroso, pertanto, a nome personale e per conto dell'Editrice Grafica «L'Etruria» ringraziare sentitamente gli enti e i privati che ci hanno permesso di realizzare questa opera che, siamo certi, potrà restare come momento di riferimento per gli anni futuri.

Enzo Lucente



Scena di piazza (1923)

Ringrazio:

Renata Lovari, Accademia Etrusca di Cortona, Elettra Ristori, Adelfa Setteposte, Duilio Fracassi, Venisio Pagani, Opere Pie Riunite, DC Mercatale, Giovanni Lucarini, Evelina Montagnoni, Anna Marri, Ornella Galletti, Margherita e Noemi Meoni, Mauro Tribbioli, Spartaco Franceschini, Vittore Cocchi, Italo Marri, Silvio Passerini, Carlo Nardini.



Il Teatro Signorelli (1895)



Lettere
a
L'Etruria

Uno spettro si aggira per Cortona...

Caro Direttore, una volta era lo spettro del comunismo a turbare i sonni dei benpensanti. Da qualche tempo è l'insonnia provocata dalle "mafie" a tormentare i cortonesi. A giudicare dalla correlazione ossessiva che vorrebbe unire fenomeni di malessere sociale, dal lavoro nero, all'inquinamento, allo spaccio di droga, con organizzazioni "ma-

fiose". Delle quali, salvo il generico accenno, non si sa mai nulla di più preciso. Trovo che sia una manifestazione di crassa ignoranza e di bassa diffamazione. E credo anche che goda di una risonanza eccessiva e diseducativa. Concludo dicendoti che qualche distinguo da parte del giornale mi sembra indispensabile. Felice



La finestra sulla Bucaccia di Cortona

«L'infanzia è il tempo originario dell'esistenza»

(Terza puntata)

di Romano Scaramucci

Nel 1961, poco dopo la morte della nonna, la mia famiglia lasciò la casa della Bucaccia per andare in affitto al n. 40 di Via Giuseppe Maffei. Con questo trasferimento il babbo mantenne la promessa che prima delle nozze aveva fatto alla mamma: una casa tutta per noi da arredare secondo i suoi gusti. Qui avrebbe potuto vivere più intimamente la vita familiare col suo sposo e crescere i suoi figli. Sì perché c'era anche mia sorella Romanita, nata tre anni prima di me il 5 ottobre 1955.

generi alimentari in Rugapiana, quindi trascorrevamo molto tempo in casa sua, soprattutto d'inverno quando non potevamo uscire a giocare. La nostra presenza la rendeva molto felice e anche noi andavamo volentieri da lei perché era buona, ci coccolava, ci preparava biscotti e leccornie varie, inoltre ci insegnava i giochi con le carte. Ci intratteneva anche con tanti racconti di tempi lontani che riguardavano quasi sempre lo zio Paolino, Vescovo di Imola. Paolino Giovanni Tribbioli, nato



(1963)... nel negozio di generi alimentari di Rugapiana...

La separazione dei due nuclei familiari non fu indolore sul piano degli affetti. In particolare chi ne soffrì di più fu zia Rina che la sera prima della nostra partenza si fece promettere che saremmo andati a trovarla tutti i giorni.

La nuova casa di S. Marco, come poi in famiglia l'avremmo chiamata data la sua ubicazione nella parrocchia del santo patrono cortonese, era grande e



... la padrona di casa era Vittoria Tribbioli ...

tutta in un piano, cosa rara per le case della nostra città. C'era anche un'ampia terrazza panoramica che si affacciava sui tetti di Cortona e sulla fertile Valdichiana. Ricordo molto bene la visuale che dalle finestre di cucina spaziava fino all'Amiata e al Cetona. Soprattutto ricordo le nuvole. Erano lì davanti a me, potevo guardarle "in faccia" e, incantato, cercavo di riconoscere in quelle masse vaporose e bianchissime, forme di animali; altre volte invece si trasformavano in oggetti e volti misteriosi. Davo insomma spazio, esercitandola, alla fantasia che nel resto della vita non mi sarebbe mai mancata. Per fortuna!

La padrona della nuova casa era Vittoria Tribbioli che abitava nell'appartamento sopra il nostro. Il babbo si era raccomandato che la chiamassimo "Signorina" perché non si era mai sposata, era molto vecchia o così sembrava ai nostri occhi di bambini.

Si affezionò molto alla mia famiglia, in particolare a me e mia sorella. La mamma per buona parte della giornata doveva aiutare il babbo nel negozio di

a Metelliano di Cortona il 13 dicembre 1868 era stato frate Cappuccino, presbitero e missionario in India per lunghi anni. Nel 1904 divenne Segretario dell'Ordine dei Cappuccini e infine, nel 1913 Papa Pio X lo nominò Vescovo di Imola dove morì il 12 maggio 1956.

Lo storico cortonese Don Bruno Frescucci, nel libro dedicato a mons. Tribbioli, così ricorda la signorina Vittoria: «Ha vissuto con lo zio per 30 anni, dal 1926 alla morte di lui nel 1956. Per essergli utile ha rinunciato alle gioie della famiglia, alle ricchezze altrui, alle soddisfazioni mondane ... per lei lo zio Vescovo era tutto e dopo la sua morte ha chiesto solo di nascondersi fra i suoi ricordi e vivere in pace».

Queste poche parole descrivono molto bene l'affetto della Signorina per l'illustre zio, ma la ritraggono cupa e tormentata, in realtà con noi era sempre gioiosa. Forse riversò su noi bambini quell'affetto che non aveva potuto donare a figli propri. Di certo in quegli anni ci volle molto bene e noi glielo abbiamo ricambiato tutto. Di Mons. Tribbioli conservo ancora fotografie e testi che lo riguardano, sicuramente ci furono donati dalla "Signorina Vittoria".



Nota: Don Bruno Frescucci, Monsignor Paolino Tribbioli - Vescovo di Imola, pg. 96-97, ed. Bonazzi-Sondrio, - Cortona, 1964

(Continua)



Famiglia Mirri (1900)

continuare ad essere libero ed informare i lettori, gli abbonati e quanti prendono per la prima volta in mano una copia di L'Etruria.

Ma grazie alla collaborazione della Banca Popolare di Cortona che, come sempre, è attenta e disponibile ad offrire il suo contributo, nei primi giorni del prossimo anno riusciremo a ristampare in copia anastatica questo volume che fu scritto da Carmelita Sette-



Peppino Tassoni (1903)

Di cartoline antiche Cortona è piena. Sarebbe stato facile raggrupparle e ripresentarle organicamente in un volume, ma questa eventualità fu scartata perché sono molti i collezionisti per cui questo impegno editoriale avrebbe avuto nel tempo un valore testimoniale meno incisivo.

Più logico dunque iniziare una ricerca, anche se faticosa, di foto antiche da recuperare in tante case cortonesi.

Ci sono voluti ben sei anni per completare questo disegno che ci ha appassionato via via sempre di più. Ogni foto «nuova» corredata dai ricordi di chi ce la prestava aumentava l'entusiasmo e ci induceva a proseguire in questo progetto.

Le foto di questo volume sono veramente tante e, come abbiamo detto, dobbiamo ringraziare affettuosamente quanti ci hanno dato ascolto e ci hanno consentito di togliere dai vecchi cassetti quel sapore antico.

Molti di questi originali li abbiamo a suo tempo restituiti ai

TIPOGRAFIA

CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@ortonamoduli.com

Nell'imminente del IV centenario della canonizzazione

Aiutiamo la Chiesa di S. Margherita

Gentile e Caro Direttore, sono Don Piero ormai ex Parroco di Pozzuolo. Leggo con piacere i suoi articoli di L'ETRURIA e mi permetto di farle i complimenti per come scrive e per quello che scrive. Leggendo ieri il suo giornale del 30 di settembre l'attenzione

mo Centenario della Canonizzazione di Santa Margherita che avverrà il 28 maggio 2028. Ci sono ancora quattro anni per raggiungere questa data. (Le faccio una confessione: ogni tanto mi rivolgo alla nostra Santa per chiederle la grazia di celebrare, in quel giorno a Laviano la Santa Messa in Suo

spesa potrà aggirarsi sui 100.000 Euro. La cifra per noi è proibitiva. Ho pensato allora di disturbare Lei per chiedere aiuto ai Fedeli di Cortona, che anche nell'ultimo giorno di festa del maggio scorso erano numerosi.

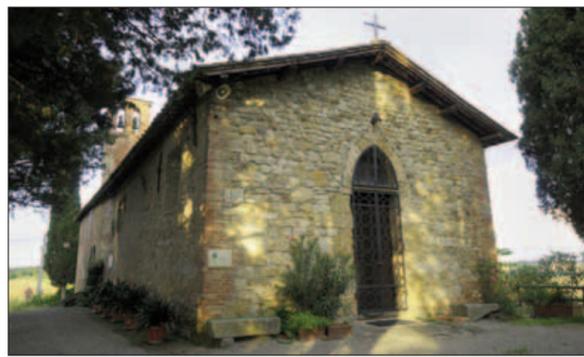
La Parrocchia di Pozzuolo che aveva più di 2.000 abitanti è ridotta oggi alla metà della popolazione, e per di più con una popolazione di anziani, e un numero di stranieri superiore ai 200. Ho comunicato all'attuale Parroco questa mia iniziativa, anche lui deve fare dei restauri alla sua Chiesa di Castiglione del Lago per un importo di 270.000 Euro, e mi ha dato il benestare per questa mia iniziativa. La situazione che stia-

mo vivendo non alimenta tante speranze, ma il restauro della Chiesa è comunque necessario, e l'anniversario della Canonizzazione può soltanto essere celebrato. Non mi faccio illusioni. Ma un sostanzioso risultato potrebbe essere occasione per fare una bella festa.

Grazie, Direttore, mi scuso per il disturbo che Le arredo, ma da Lei nasce la speranza di un buon risultato. Grazie di Nuovo e altrettanti auguri per il Suo lavoro e per la Sua L'ETRURIA. Che il Signore e Santa Margherita la ricompensino per l'aiuto che ci dona.

Con affetto.

Don Piero



mi è caduta su di un articolo della Signora Bietolini che parla di "PICCOLA GUIDA alla quale con la copertina è stato portato via il nome dell'Autore, che parla della "l'umile casetta di Laviano dove nacque Margherita e la Cappella del Pentimento..." e riporta anche la foto della Casa di Santa Margherita.

La cosa mi ha fatto oltremodo piacere, ma soprattutto mi ha dato lo spunto per riflettere sul possi-

onore per questa speciale ricorrenza). Con questo pensiero, da prima che venissi messo a riposo, ho cercato di trovare fondi per rimettere in ordine la Chiesa della Santa che è in condizioni precarie.

Fino ad oggi con i Priori di Laviano siamo riusciti a rimediare la cifra di 40.000 euro. Mi sono rivolto a un Ingegnere, anche lui di Laviano, chiedendogli una specie di preventivo. Gentilmente lo ha fatto, comunicandomi che la

La passione di don Piero, ex parroco di Pozzuolo, per Santa Margherita è nota a tutti i fedeli che annualmente si sono recati nella chiesa di Laviano in occasione degli anniversari della Santa.

Ora il 28 maggio 2028 in occasione del Centenario della canonizzazione di Santa Margherita i Priori di Laviano hanno in animo di ristrutturare questo piccolo monumento importante per la storia e per la religione. A fronte di una spesa prevista di 100 mila euro sono riusciti intanto a recuperare una cifra importante: 40 mila euro.

Don Piero si è rivolto a noi per chiedere ai fedeli della Santa di dare una mano per questa opera di recupero del monumento. Chiunque volesse fare una donazione può inviare la sua offerta al seguente iban:

IT 31R070753835100000050543

Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana-Umbria Soc. Coop.

E se il 75 se la vedesse col 138?

Scusa: ma mica stiamo in uno step del Grande Slam tennistico, che so io Wimbledon o Flushing Meadows, in cui si devono scontrare due atleti "graduati" rispettivamente nel ranking al 75° e al 138° posto?

Oppure, mica ci troviamo in una graduatoria post-concorsuale in cui a vedersela sono due inclusi in questi posti che litigano tra di loro?

No, no. Quei due numeri in titolo sono semplicemente, ma significativamente, due degli Articoli del nostro dettato costituzionale del 1948, accumulati - pur nella diversa sezionatura di appartenenza e nella differente sostanza politico/culturale cui afferiscono - da un'identica operatività, da un medesimo "appuntamento" cui chiamano il popolo-elettore: un Referendum.

Diverso, si diceva, l'impulso politico e sociale su cui si reggono le due "chiamate" referendarie, a far tempo dalla stessa origine propositiva. Infatti, per quanto attiene al Referendum Popolare - cui fa riferimento l'art. 75 - la Legge Fondamentale regima che "è indetto [...] per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali [...] La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi".

Ad esso fa da lontano "riverbero" l'Art. 138 della Costituzione che così norma: "Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti."

E lo spirito che ha stimolato le presenti poche righe, su una dottrina costituzionale allo scrivente certo aliena per formazione culturale e professionale, non è dare un contributo (come potrei?) all'approfondito e dotto dibattito che sui 139 Articoli della nostra Costituzione gli esperti del settore hanno voluto e saputo dare, con dottrina, acume critico e profonda gnosi dello scibile costituzionale.

M'intriga, invece, un'apparente contraddizione tra le due norme che attribuiscono all'istituto referendario due "esiti" diversi, in base alla platea elettorale in essere, come facilmente intuibile dalla semplice lettura dei due Articoli. Partiamo dal Referendum Popolare di cui all'Art. 75: esso, per la sua natura di Referendum Abrogativo - è valido solo - e se - il quorum degli elettori è quello descritto in questi termini "se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto".

Ed infatti, i comitati organizzatori del Referendum Popolare passano ore da ore negli studi dei più stimati Cardiologi a curarsi... un neologismo: il battiquorum! Ossia, prima ancora di vedere se sono prevalsi i favorevoli o i contrari all'abrogazione - totale o parziale - della legge sottoposta a Referendum, la loro preoccupazione è sapere se il quorum richiesto, la metà più uno degli aventi diritto (in Italia, attualmente circa 22 milioni di elettori!!!!), si sia recato

alle urne! Poi, e solo poi e se, si analizza la conta dei SI e dei NO, ma solo dopo!!!!

Invece, come evincibile dall'art. 138, questo "filtro" notevole e austero sull'esito di questa tipologia di Referendum - che definiremo, alla buona, "costituzionale" o confermativo, trattandosi di modifiche ad articoli della Legge Suprema - non è previsto né prescritto: basta che un Elettore, **uno solo!** si rechi alle urne, depositi il suo voto, dichiari se la modifica costituzionale sottoposta al suo "vaglio" ultimo e supremo gli sfuglioli o meno et voilà quella modifica è efficace o meno per i restanti 59.999.999 cittadini italiani.

E stiamo parlando di modifiche che attengono alla Legge Fondamentale, quella da cui discendono tutte le norme e i dettami legislativi che hanno da regimare la nostra vita quotidiana di cittadini!

Viceversa, un Referendum Popolare Abrogativo, che verta ad esempio su un aspetto di relativa minore importanza (ove si eccettuino le materie che "non" possono essere sottoposte a tale vaglio di giudizio popolare) abbisogna - SEMPRE, COMUNQUE, A PRESCINDERE - del crisma numerico della metà più uno degli aventi diritto al voto!!!

Ed è su questa almeno apparente discrasia che si crede di ravvisare qualche "tara" politica e funzionale: per una materia non di eccelsa importanza si deve "muovere" l'Universo-Mondo, mentre per cambiare (sic???) la stessa Costituzione, un qualsiasi Sig. Mario Rossi (così sono sicuro di non offendere nessuno che si chiami così in Italia!) da solo a-gisce, opera, decide, delibera, sceglie, abroga o conferma egli solo - e da solo! - per tutti gli altri 42 milioni di cittadini Elettori!???

Non credo che sia politicamente correct tale funzionalità, a meno che qualche "manina" solerte e previdente, già nelle fumose stanze dei Padri Costituenti, non avesse

artatamente ma astutamente inserita tale - a mio modesto vedere - discrasia che vede un solo singolo voto anodino risultare utile e sufficiente a modificare la Costituzione, mentre frotte e torme di elettori, che manzonianamente "di terra passarono in terra," devono (se vogliono!) presidiare gli Uffici Elettorali (i Seggi, in Vulgata) per esprimere il loro convinto parere, favorevole o meno, su una Legge atta a determinare, con goniometrica e tabellare precisione angolare, l'angolo appunto di "curvatura" dei cetrioli di produzione nazionale per poterli immettere sul mercato!

E chi scrive ha ricoperto per oltre un decennio il ruolo di Presidente di Ufficio Elettorale ed ha ancora presente la "noia" sartriana con cui si presidiava un Seggio cui, in occasione di un Referendum Popolare Abrogativo, non si presentò che una sparuta ed "indottrinata" schiera di Elettori! Addirittura le protocollari Buste Ministeriali, in cui diligentemente assai andava a ricoverarsi il materiale del Seggio, dovettero essere invertite perché quelle destinate alle Schede Non Votate - di solito di formato ridotto - erano di capienza insufficiente rispetto al numero spropositato del materiale che doveva contenere: le Schede, appunto, vidimate ma non votate dalla prescritta metà più uno degli aventi diritto al voto!

Ma, tale "antifrasi" delle citate buste la si poté mettere in essere solo dopo che i Soloni e i Maestri Altoseduti, previo conciliabolo giurisprudenziale e frenetiche consultazioni con le Supreme Corti, diedero un acido assenso e, more solito, il tutto sempre sotto la diretta e personale responsabilità del Presidente dell'Ufficio Elettorale!

Allora: o il quorum vale per tutti, o per nessuno dei Referendum, o che il padrone di quella famosa "manina" vada lui dal Cardiology a curarselo, dopo oltre 70 anni, il suo di battiquorum!

Antonio Sbarra



Spunti e appunti dal mondo cristiano Storie di Santi, oggi

a cura di Carla Rossi

In questo periodo dell'anno in cui ripercorriamo le storie e le vite dei Santi e dei morti e ci troviamo immersi nel mistero della vita terrena e nella prospettiva, per chi ci crede, di una eternità di luce e di pace, una esistenza concreta e straordinaria, giunta al suo termine, e che ha fatto esplodere, proprio in occasione del suo funerale, tutta la sua grandezza, profondità e potenza, mi ha indotto a riflettere sulla figura dei Santi, di quelli, della "porta accanto", che vivono nella quotidianità la superpotenza dell' "oltre", camminano con noi ma non sono di questa terra, già ultraterreni.

Sono figure che sentiamo vicine a noi, ci entusiasmano, sono in cammino sulla terra ma respirano già un'atmosfera "altra". Vivono le contraddizioni e le sofferenze della vita, spesso portano molte "croci" sulle spalle, ma affrontano con leggerezza le difficoltà, hanno una luce, una saggezza in più.

Sono come una lampada che traccia il cammino, ci indica un modo in cui la nostra esperienza terrena può essere vissuta. Avrete sicuramente seguito, perché la cosa ha fatto scalpore mediatico, la storia di Sammy Basso, affetto da una rarissima malattia che si chiama progeria, e che comporta un precoce e rapido invecchiamento che colpisce il fisico e dà una minima aspettativa di vita, ma lascia intatto l'intelletto.

Anzi, in Sammy, l'intelligenza è stata veramente notevole, plurilaureato, biologo, ricercatore. Ma forse non sono queste le caratteristiche più notevoli di questo giovane, ma la sua peculiarità è esplosa proprio in occasione del suo funerale, nella testimonianza degli amici e dei compagni di scuola, nella rivelazione del suo testamento, e ha fatto dichiarare al suo Vescovo che non si sente di escludere per Sammy l'inizio del processo di beatificazione.

Ecco perché ne parlo nel mese che di ricorda Santi e defunti. Cosa ci sconvolge della sua vita, cosa ci parla con forza nella sua

esperienza?

Sicuramente la serenità e la consapevolezza con cui ha saputo affrontare un percorso non semplice, una prospettiva di fine vita tracciata fin dai primi anni di vita.

I suoi amici hanno testimoniato che, quando è diventato loro compagno di classe, gli insegnanti li avevano avvertiti di non affezionarsi troppo a quell'amico speciale perché forse non avrebbe concluso con loro il percorso delle elementari.

Ma Samuel si è fatto amare da tutti per la sua prontezza nel sorridere, per saper trasformare ogni incontro in un abbraccio, per la sua acuta ironia, il suo senso del positivo, il guardare sempre avanti.

Ha affascinato chiunque lo ha conosciuto per la capacità di saper godere dei doni che la vita gli offriva e di fronte ai quali, sono parole sue, la malattia è niente: una famiglia, gli amici, un intelletto, il mondo da ammirare e da esplorare.

"Ho vissuto la mia vita felicemente, senza eccezioni, e l'ho vissuta da semplice uomo, con i momenti di gioia e i momenti difficili, con la voglia di far bene, riuscendovi a volte e a volte fallendo miseramente... Sicuramente in molti diranno che ho perso la battaglia contro la malattia: Non ascoltate/Non c'è mai nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio"

Sono veramente parole di santità. Un'ultima cosa voglio dire: Sammy ha dichiarato che la Fede lo ha accompagnato e che Dio ha fatto della sua vita qualcosa di straordinario. Pensiamo alle nostre scontentezze, anche quando abbiamo tutto, alla nostra incapacità di rapporti sereni, alla malinconia delle nostre giornate e impariamo da Sammy a vivere il momento presente con pienezza.

Ascolta

dab+
Google Play
twitch
@radioincontricortona
YouTube
@radioincontri

Sostenici con il tuo 5x1000!
Scrivi il codice fiscale
92046194915 nella tua
dichiarazione dei redditi

Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM www.radioincontri.org

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

L'ecomafia appesta anche la Toscana e il territorio aretino

Presentato a Cortona, alla Factory Dardano 44, il Rapporto Ecomafie 2024

Venerdì 11 ottobre 2024, a Cortona, nella accogliente sede dell'Associazione culturale Factory Dardano 44, è stato presentato il Rapporto Ecomafie 2024, redatto da Legambiente.

Hanno illustrato le novità del rapporto 2024 Fausto Ferruzza (presidente regionale Toscana Legambiente e Responsabile Nazionale Paesaggio) ed Enrico Fontana (Responsabile Osservatorio Na-

zionale Ambiente e Legalità di Legambiente).

All'incontro cortonese, molto partecipato e stimolante per tutto il territorio aretino (e che si è tenuto dopo quello simile di San Giovanni Valdarno, svoltosi mercoledì 9 ottobre) hanno presenziato, intervenendo con propri contributi, anche il presidente di Legambiente Circolo Valdichiana Aretina Stefano Brocchi e Fabio Comanducci, presidente dell'Associa-

zione Camminiamo Insieme.

Il Rapporto Ecomafia 2024 rappresenta una nuova denuncia contro la criminalità ambientale avviata trent'anni fa da Legambiente con il suo lavoro di ricerca sugli ecoreati. Il volume presenta i dati raccolti dalle Forze dell'Ordine e dalle Capitanerie di Porto sugli ecoreati in Italia nel 2023. Raccolge le testimonianze di chi indaga

(quest'anno ricade il trentennale del rapporto ecomafie, n.d.r.) se l'Italia ha raggiunto risultati importanti, come l'introduzione dei nuovi delitti nel Codice penale per contrastare lo sfruttamento illegale, sempre più aggressivo, delle risorse naturali e del patrimonio culturale e archeologico del nostro Paese".

Fausto Ferruzza ha illustrato i



e fornisce l'analisi dettagliata delle principali inchieste. Dal ciclo illegale del cemento a quello dei rifiuti (quest'anno con un focus sugli e-waste, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Dai crimini contro gli animali, come il traffico internazionale di specie protette, ai reati che danneggiano reperti archeologici, fino al commercio illegale di gas refrigeranti.

Enrico Fontana, nel suo intervento, tra l'altro, ha affermato "Crescono purtroppo in maniera significativa i reati ambientali nel nostro Paese: nel 2023 sono stati 35.487 con un +15,6% rispetto al 2022, alla media di 97,2 reati al giorno, 4 ogni ora. Aumenta altresì il numero di persone denunciate (34.481, pari al +30,6%)". Ed ha proseguito sottolineando che "è stato grazie alle sinergie sviluppate in questi tre decenni

vari dati emersi dall'analisi nazionale per la nostra Regione, rilevando, in estrema sintesi, che "la Toscana colloca al quinto posto nella graduatoria nazionale reato per le varie tipologie di reati ambientali, prima regione dopo le 'scontate' regioni meridionali: Sicilia, Calabria, Puglia, Campania e Lazio". In Toscana infatti le ecomafie premono sempre di più sull'acceleratore e fanno affari d'oro. La nostra regione, nell'ultima classifica del rapporto, sale dal settimo al quinto posto nell'ultimo anno (il 2023) con 2.318 illeciti ambientali (+11,1%).

La serata cortonese del tour di presentazioni del Rapporto Ecomafia 2024 si conclude con la degustazione di un calice di buon vino cortonese offerto ai partecipanti da Banca Tema, sponsor dell'evento.

(IC)

Vera Gheno racconta «Grammamanti», immaginare futuri con le parole

A Cortona, al Festival Cauthamente, nell'ambito dei «Racconti della Factory 44»

Giovedì 10 ottobre 2024, nell'ambito del Festival della Scienza CAUTHAMENTE, grazie alla collaborazione con Factory Dardano 44, si è svolto a Cortona, presso il Centro Convegni Sant'Agostino, un interessante incontro con Vera Gheno, che è senza dubbio una delle voci più pro-

(Einaudi editore 2024).

L'autrice ha evidenziato come "le parole siano centrali nella vita di ognuno e dischiudano infinite opportunità, tanto da suggerire una vera e propria relazione, amorosa, sana, libera, matura".

Con la sua consueta verve, Gheno ha saputo coinvolgere tutti i presenti, alternando momenti di



fonde e innovative nell'ambito della sociolinguistica.

Con le sue ricerche, i suoi libri e i suoi interventi, volti a decifrare la complessità del linguaggio contemporaneo in rapporto con la società, offre occasioni di dibattito, discussione e stimolo, mettendo al centro del pensiero la parola come strumento di agire nel mondo.

L'incontro, a cui era presente un folto e attento pubblico, di appassionati e curiosi è stato particolarmente incentrato sul suo ultimo libro "Grammamanti, immaginare futuri con le parole"

riflessione profonda a passaggi più leggeri e ironici. Ha sottolineato l'importanza di un uso consapevole e creativo della lingua, invitando il pubblico a diventare veri e propri "grammamanti", ovvero amanti delle parole che ne difendono la bellezza e la libertà.

Hanno dialogato con Vera Gheno, Iacopo Mancini (Presidente di Cautha Cortona e anima del festival CAUTHAMENTE) ed Emma Manning, giovane autrice particolarmente attenta all'utilizzo di un linguaggio inclusivo.

Emanuela Ceppi

Conessioni interne continui malfunzionamenti

La città di Cortona e la Valdichiana aretina sono, da tempo, purtroppo in sofferenza per quel che concerne continui malfunzionamenti della connessione internet; tutto ciò, stride con la conclamata tecnologia molto avanzata, presente nell'evoluto 2024. Criticità, peraltro, da me più volte evidenziata con specifici atti ed anche con una diretta interlocuzione, a suo tempo, col Difensore Civico regionale.

Questa problematica coinvolge direttamente sia gli abitanti che i servizi pubblici essenziali come gli ambulatori, senza dimenticare che pure al museo MAEC ed in aziende della zona si è riscontrato tale persistente e dannoso intoppo.

Occorre, dunque, porre velocemente rimedio al problema perché tale carenza frena, in qualche mo-

do, lo sviluppo sociale ed economico delle comunità interessate. Pertanto, ho presentato un ennesimo documento sulla tematica, in particolare un'interrogazione, in cui chiedo espressamente alla Giunta e quindi all'Assessore competente se siano a conoscenza di quanto narrato e quali azioni abbiano adottato o s'intenda mettere in essere per garantire in tempi brevi il totale ripristino di una connessione internet efficiente a Cortona e nella Valdichiana aretina. Non è più ammissibile, infatti, che vi sia questa reiterata carenza tecnologica che ha colpito, altresì, pure lo stesso Comune e due fra le frazioni più popolose cortonesi come Camucia e Terontola.

Marco Casucci
Consigliere regionale Lega

E' iniziata la campagna di tesseramento a Fratelli d'Italia

E' iniziata la campagna di tesseramento a Fratelli d'Italia. Sarà un'occasione per confrontarsi con chi vuole avvicinarsi a un partito che rappresenta la prima forza politica del Paese ed è in costante crescita su tutto il territorio.

Il risultato delle elezioni europee testimonia che in tanti, anche a Cortona, hanno scelto di dare fiducia al nostro partito anche grazie al buon governo della no-

stra premier. Fratelli d'Italia non ha mai smesso di aprirsi a nuove energie provenienti dalla società civile, per coinvolgere chi vuole davvero cambiare in meglio la vita delle nostre comunità.

Ci metteremo di nuovo in ascolto delle esigenze della cittadinanza, con spirito di collaborazione verso l'attuale amministrazione, per dare risposte concrete alle criticità del nostro territorio.

della poesia
C'era una volta...

Ho messo le scarpe e mi sono incamminato
in un mondo nuovo!

Sono andato avanti, lasciando i giorni
che mi hanno insegnato a vivere,
vivere quando si sentivano cantare nei campi,
a branchi, le donne che mietevano il grano!
E per vendemmia, quanta allegria!

Si riempivano le botti,
e un bicchiere di vino riusciva
a cancellare le amarezze della vita.
Nelle aie, fra i mucchi di fieno
venivano appese sui pali di legno
le pannocchie legate a mazzi,
suscitando, quasi, l'impressione
di un rosso tramonto.

Le massaie aspettavano il lievitare della pasta
ancor prima del giorno
e infornavano quelle pagnotte profumate,
che allora sapevano proprio di pane!

Per la strada polverosa
i buoi tiravano il carro,
e, mio padre, vestito di stracci,
stava seduto, con le funi in mano,
sopra i fasci dell'erba.

Alberto Berti

Cortona città di scarpe pulite

Cortona città di scarpe pulite
per affrontare discese e salite
peculiarità di questo bel borgo...
Spesso in mezzo a un ingorgo
di turisti da tutto il mondo

si alza un canto festoso e giocondo...
È il canto dell'ospitalità
con scarpe pulite e signorilità...

Azelio Cantini

Puliamo il mondo

Puliamo il mondo, l'iniziativa di volontariato ed educazione ambientale di Legambiente e Comune di Cortona, si fa in quattro. Grazie alla collaborazione di associazioni, proloco e circoli un intero fine settimana è stato all'insegna del volontariato ambientale. Sabato 19 ottobre alle 15 a Terontola a partire dal parco Madre Teresa, stesso orario anche a Centoia, dove i volontari si sono ritrovati alla sala civica per dare vita alla raccolta di rifiuti abbandonati.

A Cortona centro storico i volontari si sono domenica 20 ottobre alle ore 9 ai Giardini del Parterre, il solito giorno Puliamo il mondo si è tenuto anche a Mercatale, l'iniziativa si è svolta ai giardini pubblici a partire dalle ore 10.

«L'iniziativa tradizionalmente raduna tante persone che hanno a cuore il territorio - dichiara l'assessore all'Ambiente, Paolo Rossi - il ringraziamento va alle associazioni Volontari pulizia strade, Centro sociale Terontola, Canile di Ossaia/Etruria animals defently, Vab Cortona, Proloco Valdipierle e Proloco Centoia.

L'apeto che mi piace sottolineare è l'adesione dei giovani e giovanissimi, che per primi danno il buon esempio impegnandosi per l'ambiente».



Centro di Aggregazione Sociale

CENA SOCIALE

DI SAN MARTINO

9 NOVEMBRE ORE 20

MENU

Antipasti con Bruschetta
Con
OLIO NUOVO

Poienta con Funghi Porcini
Porchetta
Insalata
Vino Dolce
Castagne Arrosto
Dolce

LE PRENOTAZIONI SI ACCETTANO
FINO
AL GIORNO 4 NOVEMBRE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE EURO 25

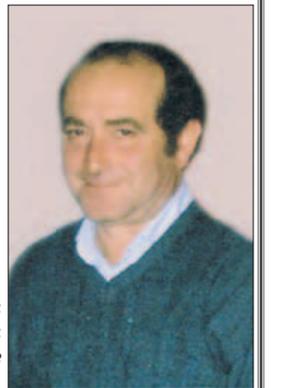
NECROLOGIO

XVI Anniversario

22 ottobre 2008

Dino
Vinerbi

Nel sedicesimo anniversario della tua
scomparsa... tua figlia Michela e tutta
la tua famiglia ti ricordano sempre
con affetto.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 40 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ciclo Club Quota Mille

La Casentino bike chiude la stagione MTB 2024

Domenica 6 ottobre si è corsa la trentunesima Casentino bike, gara che chiude la stagione della mountain bike 2024. Bella e difficile gara, che richiama bikers da tutta Italia, una delle gare tra le più apprezzate. Bellissima la location, che parte dal centro di Bibbiena e si snoda su di un percorso quasi del tutto rinnovato, per le foreste casentinesi. Quest'anno, in concomitanza con l'ottocentesimo anniversario delle stimmate ricevute da S. Francesco, il percorso si inerpica fino al Santuario della Verna. Le copiose piogge hanno flagellato il percorso, ma l'ottima organizzazione a permesso, con dei piccoli cambiamenti di percorso il regolare svolgimento della gara. Due i percorsi, la Gran fondo di ben 43 chilometri per 1500 metri di dislivello e la marathon di 62 chilometri per ben 2200 metri di dislivello. Il via alle 9:30 da piazza Tarlati nell'antico centro Storico di Bibbiena fino a S. Maria, si sale fino al S. Antonio per poi entrare in pineta e per carrareccie e scendere al Corsalone, attraversare il fiume e portarsi al bivio per Vignoli. Da qui si sale fino al GPM passando da

Pellegrini, croce di Sarna via di S. Francesco, Vezzano, chiusi della Verna. Si percorre il Sentiero Natura, Poggolino dei Venti dove si

trova il GPM, per poi scendere a Croce alla Calla, un po' di asfalto per arrivare al bivio di Maiolica, sempre discesa fino a Siregiolo, per

andare a prendere la carrareccia fino a Gello, mulin di Gabrino, per risalire a Banzena, al deposito si taglia verso la Fragiola per arrivare alla Casanova e poi giù per la Bruciata fino a S. Maria, Bibbiena per tornare all'arrivo. Gara sfortunata per il giovane Alfieri del Ciclo club quota mille, il cortonese Tommaso Mearini, che dopo un'ottima partenza si è dovuto ritirare per una foratura al 16 chilometro, proprio sotto il santuario della Verna. A vincere la gara nel percorso Marathon Stefano Valdrighi della Botteccia Factory Team davanti a Fuoriasse Nicola del Biking Team e a Filippo Bertone del botteccia factory team, mentre per la gran fondo la vittoria è andata a Volpe Andrea seguito da Faretto Gabriele e al terzo posto si è classificato Solimine Giacomo. Così si chiude la stagione per la MTB, ottimi i risultati per il club cortonese, il Ciclo Club Quota Mille, per la soddisfazione di tutto lo staff e del suo presidente, Elio Rofani, nonostante una stagione difficile. Un saluto a tutti gli appassionati, un buon riposo per tutti gli atleti e appuntamento al prossimo anno per le gare di MTB.

E.M.



Tennis: Circolo Tennis Cortona

Amarcord

Proponiamo quattro fotografie storiche, nella **prima** foto a sinistra il compianto Alessandro Terziani premia le finaliste del Master Vallate Aretine di quarta categoria 2007, Sbrighi e Felicini, nella **seconda** foto le squadre finaliste della Coppa delle Torri 2006, Junior TC Arezzo e T.C.

Cortona, si riconosce in primo piano il Dott. Lucente e il Giudice Arbitro Lovari, nella **terza** foto Luciano Catani premia i finalisti del Torneo di quarta categoria 2009 Moretti alla sinistra e Carini Nicola, infine nell'**ultima** immagine di gruppo del Tennis Day in ricordo di Filippo Carini (14 settembre 2008)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



Joker: Folie à Deux

L'attesissimo sequel del fortunato standalone DC Comics di Todd Phillips dedicato alla nemesi di Batman. Questa volta il supercriminale dalla faccia da clown, interpretato dal Premio Oscar Joaquin Phoenix, non è solo. Al suo fianco, Harley Quinn nel make-up cartonesco di Lady Gaga. La pop star prestata ad Hollywood eredita il ruolo da Margot Robbie (Suicide Squad e Birds of Prey). Il cinecomic racconta la pazzia storia d'amore fra il malvagio principe clown e la sua socia in crimini Harleen «Lee» Quinzel. Due anni dopo aver messo in ginocchio Gotham City, ritroveremo Arthur Fleck alias Joker detenuto nell'Arkham State Hospital. Tra queste anguste mura incontrerà un'altra prigioniera, Harley Quinn. Tra i due scatta la scintilla che sfocerà in una tragica storia d'amore (da jukebox). Il film tuttavia non è all'altezza del suo predecessore: trama ripetitiva, regia poco coinvolgente e momenti musical scollati l'uno all'altro. Giudizio: **Mediocre**



I ponti della provinciale Cortona-Città di Castello

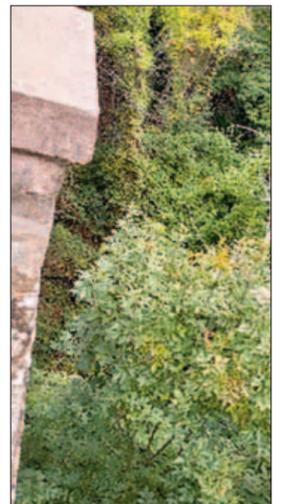
A quando la pulizia dei rii e dei fiumi che attraversano le strade della montagna cortonese?

Riceviamo e Pubblichiamo

Gentile Direttore, in questi giorni di grandi alluvioni anche nella nostra Toscana, andando in bicicletta sulla provinciale Cortona-Città di Castello (e precisamente nella tratta Torreone-San Leo), ho visto occlusi da folta vegetazione tutti i rii ed i fiumi che passano sotto gli storici ponti in pietra.



Le invio pertanto alcune immagini, affinché le possa pubblicare a giusta vergogna di chi nulla fa per far scorrere bene le tante bombe d'acqua che da sempre cadono sulla terra.



più. Giustamente un signore dai capelli bianchi si è molto lamentato della esosa tassa sui fossi, che ogni settembre arriva da pagare senza che nessuno pulisca fossi, rii e fiumi. Spero tanto che non succedano anche da noi i drammi, le tragedie che tutti in questi giorni abbiamo visto in tv.

Credo che, come indicano le foto, sia arrivato il tempo di ripulire e liberare i sottoponti delle provinciali della nostra montagna.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

Un ciclista cortonese



Come mi hanno detto alcuni anziani residenti incontrati presso la bottega-bar del Coppini a Teverina, dove ho fatto sosta per un buon caffè, una volta gli stradini ogni estate ripulivano questi sottoponti, ma che ora saranno più di trent'anni che nessuno li pulisce



Studio Tecnico 80
P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

Bocce: Campionato di Società Femminile La Cortona Bocce qualificata per le fasi finali del 9/10 novembre



Con l'incontro tra la Cortona Bocce - Lamberti M. Recupero Materiale Ferroso e la Bocciofila Fontespina (MC) si conclude la fase preliminare del Campionato di Società Femminile che vede la squadra cortonese qualificata per le finali di Teramo.

L'andata, giocata sulle velocissime corsie di Civitanova Marche domenica 13 ottobre, si era chiusa con il punteggio di 6-2 in favore della Cortona Bocce, frutto di una buonissima prestazione corale condita dal giusto pizzico di fortuna.



Fanicchi



Pierozzi-Maggio



Formazioni incontro



La squadra: da sinistra a destra. In piedi: CT Franco Barboni, Boguslawa Ksepka (in prestito dal CB Grossetano), dirigente Tommasina Fiorenzi, Barbera Valteroni. Accosciate: Giulia Pierozzi (capitano), Rachele Maggio, Elisa Fanicchi

Il match di ritorno si dimostrava quindi in discesa ma pur sempre insidioso, se affrontato con leggerezza.

Nel campo dell'individuale Giulia Pierozzi che si trova di nuovo opposta a Jessica Gelsi, in cerca del riscatto. Nonostante l'avvio un po' in salita è l'atleta di casa ad aggiudicarsi il primo set.

Ma è sulla corsia attigua che si assiste alla parte più interessante dell'incontro. La coppia cortonese formata da Elisa Fanicchi e Rachele Maggio vincono agilmente il

primo set 8-0 su Vanila Tulli e Angela Passera. Quest'ultima viene sostituita da Mirella Cestola che, con alcuni ottimi accosti, complica un po' la vita alle padrone di casa che riescono comunque a mantenere salda la concentrazione e a conquistare anche il secondo set.

Al raggiungimento del punteggio di 3-0 si interrompe quindi l'incontro che vede la Cortona Bocce vincitrice e, soprattutto, qualificata per la final four prevista per il weekend 9/10 novembre sulle corsie del comitato di Teramo.

Invasione di campo della re-

stante parte della squadra che ha seguito le partite dalla panchina: le atlete Barbera Valteroni e Boguslawa Ksepka, la dirigente Tommasina Fiorenzi e il CT Franco Barboni, il tutto sotto gli occhi attenti dei tifosi e del Presidente Alessandro Trenti che si dichiara soddisfatto della storica impresa per la società, qualificata per la prima volta alle finali di un campionato a squadre di promozione.

Per la semifinale saranno sorteggiati gli abbinamenti con scontro diretto tra le rappresentative delle società qualificate: Catanzarese, Boville (RM), SOMS Oristano e ovviamente Cortona Bocce.

Le due finaliste saranno promosse al Campionato di Serie A Femminile per la stagione 2025.

La manifestazione nel complesso prevede anche le finali del campionato a squadre di 1^a, 2^a e 3^a categoria maschile e la Cortona Bocce sarà l'unica società in rappresentanza della Toscana.

Asd Cortona Camucia Calcio

Due sconfitte inaspettate

Dopo il buon esordio contro il Montalcino la squadra arancione si è un po' persa non riuscendo più ad imporre il proprio gioco contro avversari anche alla loro portata. In alcune occasioni è stata anche sfortunata, ma si sa, questo alla fine si pareggia certamente in alcune gare bisogna lottare più che in altre contro avversari tenaci e agonisticamente molto forti.

Contro il Montalcino si era visto una squadra propositiva ben quadrata in difesa e anche con diverse soluzioni in attacco questa l'efficacia di realizzazioni non si sono poi riproposte nelle altre gare. A seguire è arrivata la sconfitta contro l'Amiata. Ci poteva anche stare visto il cammino di questa compagine nel campionato. Il pareggio con il tuo Torrenieri ha fatto storcere il naso a molti perché in quella gara si poteva ottenere sicuramente di più.

La buona vena realizzativa sembrava essere stata ritrovata nella trasferta di Spioiano: su un campo sempre ostico e difficile gli arancioni sono andati a vincere con un convincente due a zero. Sembrava che molti dei problemi riscontrati nelle due gare precedenti fossero risolti. Poi però sono arrivate due sconfitte inaspettate sotto molti aspetti. Inaspettate perché si era ricreato entusiasmo nell'ambiente arancione. Eravamo certi che la squadra ed il gruppo fosse convinto e determinato a disputare partite agonisticamente convincenti e buone sotto l'aspetto tecnico/tattico.

Certo la gara più deludente per arancioni è stata quella contro l'Atletico Piancastagnaio ai Santi Tiezzi. Davanti al proprio pubblico gli arancioni non sono riusciti a fornire una prestazione all'altezza e pure andando in goal con Nikola su rigore hanno subito due goal degli avversari. Gli arancioni non hanno poi saputo pareggiare. Delusione sotto certi aspetti, ma soprattutto sotto quello emotivo che ha riportato in vita certi problemi di autostima e convinzione dei propri mezzi.

L'ultima gara fin qui disputata quella contro il Capolona Quarata in trasferta; gli arancioni nel primo tempo hanno saputo arginare i padroni di casa con un gioco convincente ed efficace. Poi il passaggio a vuoto ad inizio del secondo tempo che ha compromesso tutto.

Berti e Lazzaroni hanno segnato l'uno/due nel giro di due minuti e la partita in pratica si è chiusa lì. Gli arancioni hanno provato a riaprire la partita ma non è stato facile. Solo all'80' con D'Onofrio sono riusciti ad accorciare le distanze. C'è stato anche il forcing finale ma i padroni di casa hanno resistito ed alla fine per gli arancioni è arrivata la seconda sconfitta consecutiva. Dopo 6 gare di campionato gli arancioni hanno sette punti: due vittorie e un pareggio e tre sconfitte. Un rullino di marcia non entusiasmante e che andrà certamente migliorato a breve. Prossima partita in casa contro i Bibbiena una compagine ostica e difficile da superare. Un lavoro non facile aspetta Avantario, allenatore degli arancioni che dovrà essere bravo a motivare la squadra, renderla più forte emotivamente e soprattutto trovare efficaci trame offensive. **Riccardo F.**

Asd Cortona Volley

Sono iniziati i campionati

Sabato 5 ottobre è cominciato il campionato di serie C maschile per il Cortona volley. La squadra allenata da Francesco Moretti si è presentata ai nastri di partenza forte di una preparazione accurata e di alcune amichevoli che avevano garantito per l'inizio del campionato una partenza in buona forma.

Quello che si pensa in teoria, poi si sa, deve essere confermato dal campo, in questo caso dal parquet. Così davanti a un numeroso pubblico c'è stato l'esordio alla prima di campionato contro il Collevolley. Una squadra ostica che già negli anni passati ha sempre dato filo da torcere alla nostra compagine.

È stato ancora una volta così. E' stata una vera e propria battaglia in cui nostri ragazzi non volevano davvero mollare niente. Hanno vinto il primo set e poi sono andati anche sul due a uno ma i forti avversari hanno pareggiato le sorti. Alla fine poi al tie-break complice anche un pizzico di esperienza in più, gli ospiti l'hanno spuntata per 12 a 15 al termine di una vera e propria battaglia.

Un solo punto conquistato quindi, ma un esordio positivo per la determinazione e la cattiveria agonistica dimostrata in campo.

Poi chiaramente sono arrivate le altre due gare disputate di questo campionato, i ragazzi del presidente Marcello Pareti non hanno lasciato niente agli avversari e sono scesi in campo preparati e determinati a conquistare l'intera posta.

Il sabato successivo contro la Tesi volley Arezzo i ragazzi di Moretti hanno regolato gli avversari in trasferta con un netto tre a uno: hanno lasciato ai padroni di casa l'illusione del pareggio del primo set ma poi non c'è stata partita il risultato finale quasi mai è stato in discussione. Tre punti meritati che hanno dato morale e carica agonistica. La gara successiva era in programma a Terontola sabato 19 ottobre contro la Norcineria toscana: i "cugini" non sono mai stati un avversario facile e negli anni hanno saputo lottare strenuamente ed anche vincere.

Questa volta era troppa la voglia dei ragazzi cortonesi di dimostrare davanti al proprio pubblico che la prima partita era stata solo persa per un nonnulla. Così hanno avuto un approccio alla gara pressoché perfetto: concentrati e determinati secondo gli schemi imparati e preparati fisicamente molto bene.

E' stato tre a zero con gli avversari che non sono mai riusciti entrare veramente in partita. I ra-

gazzi di Moretti non hanno permesso mai di mettere in dubbio il risultato finale. Così dopo tre gare la squadra ha sette punti in classifica. Un buon rullino di marcia, una buona partenza che può essere di certo ben augurante per il proseguo del campionato. Certo il lavoro da fare rimane molto.

Moretti dovrà dare ai ragazzi continuità e fare acquisire in fretta quell'esperienza che essendo una squadra estremamente giovane, non può avere.

Gli obiettivi di questo campionato credo si stabiliranno strada facendo: certo è che si giocherà partita dopo partita cercando di fare esperienza e di alzare sempre il livello della qualità di gioco.

Integrare al meglio il gruppo e far acquisire i dettami dell'allenatore rimane la prerogativa principale: acquisire esperienza e qualità di gioco arriva subito dopo.

La squadra femminile iscritta al campionato di serie D ha giocato sinora due partite. La squadra, sotto la guida di Carmen Pimentel, anch'essa molto giovane ha bisogno di conoscersi e crescere. La preparazione crediamo sia stata anche questa ottimale vista la filosofia del lavoro al centro della concezione di pallavolo di Carmen.

Carmen dovrà essere brava a far crescere queste ragazze e a farle sentire capaci di andare oltre i propri limiti.

Sappiamo che è una motivatrice eccezionale ed anche una buona preparatrice, certo il lavoro è impegnativo e importante dovrà essere fatto concedendogli un po' di tempo.

Le gare sul rullino di marcia raccontano della sconfitta all'esordio contro il Tegoletto dove pure le ragazze di Carmen avevano conquistato il primo set. Troppo forti però le avversarie per questa squadra in questo momento.

Hanno vinto i rimanenti 3 sets. Nella seconda gara però, contro il CSD San Michele, pure in trasferta, si è vista la tenacia e la determinazione che Carmen sa imprimere alle proprie squadre. Le ragazze cortonesi non hanno mollato niente e in trasferta sono riuscite a strappare la vittoria grazie al tie-break. Le padrone di casa erano sempre state in vantaggio prima per uno a zero poi per due a uno ma alla fine il tie-break è andato ad appannaggio delle cortonesi per 10 a 15.

Due punti importanti che danno morale e che indicano che questo campionato sarà difficile e in salita. Siamo certi però che sia le atlete che Carmen daranno il massimo per ottenere esperienza e qualità di gioco. **R. Fiorenzuoli**

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini
Responsabile redazione online: Laura Lucente
Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Fabio Comanucci, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Menecchi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Scurpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli. Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 40,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 25 è in tipografia sabato 26 ottobre 2024